Mario Sebastiano Alessi

CAMPEGGIO

che ... passione

dicembre 2020 - taranto

Hanno collaborato :

Nanni Beleffi

Ivan Perriera

Caudio D'Orazio

Christian Alessi

Federico Antonini

1988 – Si riconoscono (a partire dalla mia destra) **Franco Morano** (il primo), **Nino D'Onghia** (il quarto), **Paolo Donato** (il sesto)

Pubblicazione stampata in proprio ed in numero limitato nel mese di dicembre 2020.
Inviata gratuitamente on-line e su richiesta ad amici, soci ed utenti del settore

in copertina

la mia prima tenda canadese "Moretti" datata 1961 (unica foto ritrovata)
sullo sfondo di un bosco e di un prato verde

CONDOMINIO AL CAMPEGGIO

(sull'area di una canzone di Fred Bongusto)

Noi siamo quelli a cui piace campeggiare,
in riva al lago, sopra i monti oppure al mare,
sentir cantare quand'è notte le civette,
il prato verde per noi altri è la moquette.
E la veranda la teniamo per tinello,
per cucinare un cucinotto col fornello,
le tavolate tutt'insieme con gli amici,
così soltanto ci sentiamo più felici.
Le stelle accese là per aria quando è sera
che bel soffitto sembra proprio una lumiera,
nù quart'e luna su nel cielo va a passeggio,
come un lumino alla Madonna del campeggio.
Chi fa il campeggio dice allora son contento,
di abitare in questo bell'appartamento,
se il condominio non lo trovi poi gradito,
tu metti in moto e ti trovi un altro sito.
Questa è la vita che a noi altri più ci piace,
qui non si parla mai di guerra ma di pace,
poi tutti insieme ci si fa lo spaghettino,
con aglio, olio ed un pò di peperoncino.

Nanni Beleffi (n. 1915 - m. 1998)
(socio Campeggio Club Firenze e Toscana)

Prefazione 1

E' un onore, per me, aprire questo racconto relativo alle fantastiche esperienze di un amico, per lo più realizzato sotto forma di un'interessante narrativa.
Da tempo dico che tutti noi, interpreti di questo straordinario mondo di turisti itineranti, dovremmo trovare il modo di comunicare le nostre esperienze a tutti coloro i quali non hanno mai vissuto la fortuna di vivere all'aria aperta. Scorrendo il testo, verrete presi dall'interesse della lettura cercando di giungere subito alle pagine successive, grazie ad un testo appropriato, scorrevole e, soprattutto, ricco di concretezza, propria di chi non riporta storie fantasiose ma racconta esperienze di vita, ricche di sostanza, affetti e soddisfazioni. Sono certo che anche per voi, leggere questo saggio, sarà un vero piacere così come lo è stato per me.

Ivan Perriera

Korce - Leskovik (sud Albania)

Prefazione 2

Sono ormai 30 anni che conosco Mario Sebastiano Alessi; a farmelo incontrare è stata la passione condivisa per il turismo all'aria aperta ed itinerante, quella voglia di scoprire nuove terre, abitudini, culture che è parte innata della natura dell'uomo.
Il nostro percorso da giovani campeggiatori prima e da esperti camperisti poi, è stato parallelo come lo sono i binari del treno.
"Questo è un libro d'amore": era l'incipit del testo che avevo scritto ancor prima di conoscere il titolo definitivo di questo libro, di cui Mario Sebastiano ha voluto che scrivessi la prefazione.
In effetti, *Campeggio, storia d'amore e di vita*, è una scorribanda amorosa lungo terre e mari che sono stati di volta in volta confine e legame della sua passione.
Ma il fatto non mi stupisce, ciò che mi stupisce è l'aggettivo 'itinerante', legato alla storia d'amore che recupera alla memoria passaggi antichi e recenti della storia dell'uomo viaggiatore.
Campeggio…che passione, non racconta solo la sua storia, ma ne approfitta per delineare storie di umanità, di gente, di sentimenti, di luoghi, di crescita personale, di sviluppo economico, di ricerca e anche di contraddizioni di un ambito molto più vasto.

Tutti fattori che Mario Sebastiano, uomo di spessore morale e di grande altruismo, riesce a leggere con armonia e leggerezza, tracciando un percorso che come un cordone ombelicale lega la sua famiglia al vivere all'aria aperta.
Questo libro testimonia l'attualità e l'orgoglio di un modello di vita del quale siamo divulgatori.
Se dopo averlo letto o sfogliato verrà anche a voi la voglia di viaggiare, per scoprire nuovi orizzonti, terre lontane, paesaggi mozzafiato, e sentire il vostro corpo percorso da brividi che non avete mai provato, l'obbiettivo sarà stato raggiunto.
'I Soldi spesi Viaggiando, sono gli unici che ti rendono più ricco'

Claudio Domenico D'Orazio

La Transfagarasan – Cartiscara (Romania)

Prologo

L'obiettivo di non disperdere un bagaglio di esperienza maturata da circa sessant'anni nella pratica del turismo campeggistico, sia in forma stanziale che itinerante, rappresenta la "mission" che porta alla realizzazione di questa mia pubblicazione.
Obiettivo che nasce dalla volontà e dalla passione per l'outdoor di chi, "amante del campeggio e campeggiatore da sempre", vuole trasmettere la propria testimonianza attraverso la conoscenza di un breve tracciato di storia sul campeggio e la divulgazione di elementi e informazioni semplici ma utili per il turista della "mobilità" in piena libertà con qualunque mezzo e format, nel doveroso rispetto della natura e dell'ambiente.
Non solo a favore del campeggiatore neofita che si avvicina al mondo del plein-air direttamente in camper ma anche di chi, praticante già lo è, ma non ne conosce le origini o altre forme dedicate.

Un scelta di vita in un percorso che, sollecitato da nuove e continue dinamiche turistiche, porta gradualmente dalla tenda alla caravan e successivamente al camper sperimentando ed utilizzando altri segmenti di attrezzature, mezzi e veicoli ricreazionali da campeggio. Passando da una forma di campeggio stanziale a quella più spinta del turismo itinerante campeggistico con un'unica finalità: la conoscenza del mondo che ci circonda. Tutto questo attraverso il vivere in plein-air e il turismo lento dell'abitare viaggiando con il quale soddisfare la curiosità sempre crescente di esplorazione e contemplazione diretta del pianeta Terra. Nell'eterno confronto con altri paesi e realtà alla ricerca continua di motivazioni atte ad alimentare il senso della scoperta di luoghi, natura, storia, folklore, cultura, tradizioni, enogastronomia, usi e costumi.

Viaggiare è come leggere un libro: chi non viaggia legge solo la copertina. Molti sono i viaggi effettuati che illustrerò in questo mio lavoro; certamente resta ancora molto da vedere ma, anche se il tempo stringe, la speranza è quella di poterne allegare ancora altri.
Il tempo scorre, sembra lento, ma invece corre.

La mia passione per il campeggio nasce da giovanissimo in quanto mi sono sempre sentito attratto dal prato verde, dal bosco, dallo scenario e dalla maestosità dei monti, dall'ombra di un albero, dalla bellezza di un paesaggio, dalla natura in genere.

Raccontare le proprie passioni è la medicina per vivere meglio.

E' questa la motivazione che mi ha spinto alla stesura di questo elaborato sul mio percorso di campeggio e viaggi, che non vuole assolutamente avere la pretesa di essere considerato un libro ma un "progetto" teso al desiderio di lasciarne testimonianza e traccia con tutte le emozioni e motivazioni che (spero) possa trasmettere.

Capo Nord

...noi la casa ce la portiamo dietro!

= LIBERTÀ

D'Orazio ASSICURAZIONI = SICUREZZA

D'Orazio Assicurazioni
Via Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - Tel. 071 2905040 / 2863911
info@assicurazionecamperdorazio.it - www.assicurazionecamperdorazio.it

Prima Parte

(la tematica)

1 - UN PO' DI ... STORIA

La parola campeggio deriva da "campo" che si riferisce alla terra da lavorare e la parola tenda deriva dal latino "tendere" che significa attendere e ricevere l'altro, la volontà di unione e di aggregazione. La tenda quindi come luogo di incontro che apre la cerniera per fare entrare chi si sceglie. L'uso della tenda risale all'antichità.

Gli ebrei vissero in tende nel deserto e ci sono tende famose come quella di Mosè. Gli arabi le utilizzavano e le utilizzano ancora oggi per accamparsi nel deserto. I romani le usavano nei campi di battaglia. Nella prima e seconda guerra mondiale i soldati erano alloggiati in grandi tende. Per un nomade la tenda rappresenta la casa, per il militare una tappa di vita nel servizio di leva, per le giovani marmotte e lo scoutismo l'iniziazione nel mito dell'autonomia e distacco (momentaneo) dalla vita famigliare, per altri il senso dello stoicismo. Ancora oggi, in presenza di eventi di calamità naturale, la tenda diventa il primo e più immediato sito di accoglienza per la popolazione.

Per un campeggiatore piantare la tenda significa il massimo della libertà, l'autosufficienza, l'indipendenza, il contatto con la natura. Per molti il campeggio rimane incomprensibile: dormire quasi per terra, piantare picchetti e tirare fili, combattere con il caldo, gli insetti, i bagni rudimentali. Il perché è chiaro. Prevale il fascino reale della vita all'aria aperta, qualcosa di più profondo che va oltre il concetto di fare una vacanza economica o solitaria. Una sorta di filosofia che vede nello stare all'aria aperta e dormire (quasi) sotto le stelle la quintessenza della felicità e serenità.

Origini

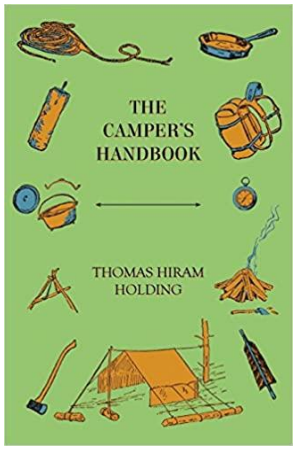
La pratica del campeggio è quella tendenza che porta a trascorrere una vacanza all'aria aperta usufruendo di svariati mezzi dedicati quali la tenda, la caravan o roulotte, il camper o anche il bungalow in aree attrezzate apposite denominate campeggi, in forma stanziale o itinerante; oppure in sosta libera o in aree di sosta anche se quì il campo si restringe prevalentemente ai soli camper.
Il concetto di campeggio e quindi di "campeggiatore" non rappresenta una forma alternativa al turismo tradizionale (albergo o residence), ma una scelta di vita per l'amante dell'**Outdoor**.

Le origini del campeggio risalgono in Gran Bretagna agli inizi del 1900, grazie all'iniziativa di tale **Thomas Hiram Holding**, un distinto gentiluomo inglese dalle mille professioni : sarto, scrittore e avventuriero, che potremo definire essere il padre e quindi il primo dei campeggiatori.

Infatti Holding, grande viaggiatore, nel suo "andare e organizzare" gite in canoa o bicicletta, amava trascorrere la notte sotto una tenda.
Si tramanda inoltre che Holding nel luglio del 1898 progettò e costruì una tenda molto piccola e leggera da poter essere trasportata in bicicletta. Infatti la prima vera esperienza di campeggio avvenne all'inizio del 1900 in Scozia dove Holding, assieme al figlio e ad un gruppo di amici, iniziò il suo primo viaggio con spostamenti in bicicletta e con una tenda da lui stesso fabbricata. Entusiasti di questo

viaggio decisero di ripetere l'esperienza continuando a coltivare questa passione coinvolgendo anche altre persone. Da qui nasce nello stesso Holding l'esigenza e il desiderio di organizzare un piccolo ritrovo a Wantage in Inghilterra e fondare nel 1901 la prima associazione di campeggiatori: la "*Association of Cycle Campers*", ora diventata Camping and Caravan Club, una delle più importanti associazioni di campeggiatori al mondo.

Da quel momento il campeggio si diffuse così tanto che Holding nel 1908 decise di scrivere un manuale del campeggiatore, "*The Camper's Handbook"*, scaricabile ancora oggi gratuitamente, che riporta tutti i segreti e le nozioni fondamentali di questa grande passione. In breve divenne la Bibbia per tutti coloro che volevano sperimentare le vacanze all'aperto.
Questa nuova tendenza e desiderio di vita all'aria aperta, fece poi nascere nel 1912 il "*Camping Club de Belgique"*, seguito successivamente da altre associazioni sparse in tutta Europa.
Anche il Touring Club Italiano fu un grande sostenitore del campeggio. Nel 1919 la sua rivista riportava così: "Vorremmo che il campeggio, questa forma così utile moralmente e fisicamente potesse diffondersi, specie nel ceto più modesto: impiegati, piccoli borghesi, capi operai e operai".



Sviluppi

In **Italia** la prima associazione di campeggiatori nasce nel 1932 a Torino grazie all'idea di Luigi Bergera: è la A.C.C.P. (Auto Campeggio Club Piemonte), che nel 1940 cambiò la denominazione in A.C.T.I. Torino. Nel giugno del 1933, in occasione del primo rally internazionale, viene fondata la F.I.C.C. (Federazione Internazionale del Campeggio e Caravaning) con rilascio di una Camping Card International. Successivamente viene fondata l'A.C.I. (Associazione Campeggiatori Italiani - 1939) e l'A.C.T.I. (Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia - 1940).

Da quel momento nascono in altre città d'Italia associazioni che cominciano a organizzare i primi raduni in collaborazione con il giornale *La Stampa*, anche se in quegli anni il campeggio rappresenta una forma di turismo praticato dalla media-alta borghesia in quanto legato all'automobile che non è alla portata di tutti.

Nel 1940, causa scioglimento di tutte le Associazioni, il Presidente Luigi Bergera ottenne che venisse creata l'A.C.T.I. - Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia, legittimata con Regio Decreto Ministeriale del 9 marzo 1940. Avendo carattere nazionale raccolse tutte le associazioni di campeggiatori allora esistenti sotto forma di sezioni, compreso l'A.C.C.P. che divenne A.C.T.I. sezione di Torino.
Nel 1949 nasce il primo campeggio italiano in località Parco Leopardi di Torino. Si tratta della prima struttura dotata di servizi e sorveglianza con accesso a pagamento.

Alla fine della guerra le varie associazioni rivendicarono la loro indipendenza creando nel 1950 la **FEDERCAMPEGGIO**, quale Federazione che le univa mentre l'A.C.T.I. rimase "A.C.T.I. Centrale", coordinando il lavoro delle varie A.C.T.I. locali, di cui molte ancora oggi attive.

Nel mentre, nel dicembre del 1996, a seguito proposta e iniziativa del Caravan Camper Club Centro Italia di Rieti, si incontrarono tre presidenti di Club del Centro sud Italia: Andrea Fioretti dell'Assocampi, Ivan Perriera dell'Isernia Camper Club e Aldo Gravagnuolo dell'Organizzazione Campeggiatori Campani creando un nuovo organismo l'**UNIONE CLUB AMICI** con l'intento di concretizzare, attraverso la realizzazione di progetti, una rete di pubblica assistenza a favore di tutti i campeggiatori e turisti itineranti

Nell'anno 1998 l'A.C.T.I. Centrale organizzò con successo un grande raduno Europeo, detto Rally Europa, ed in tale occasione la F.I.C.C. suggerì di riprendere la propria autonomia. Fu così che nell'anno 2000, **l'A.C.T.I**. venne riconosciuta dalla F.I.C.C. come Federazione Nazionale, con il nome di "A.C.T.Italia Federazione", con anzianità 1940, anno di costituzione Ministeriale.

Organismi

Oggi le Federazioni Nazionali del Campeggio sono quindi la **CONFEDERCAMPEGGIO** (1950), l'**UCA-UNIONE CLUB AMICI** (1996) e l'**A.C.T.ITALIA - FEDERAZIONE** (2000). Ognuna delle quali, attraverso una serie di progetti e iniziative, riunisce i club con l'obiettivo di promuovere la pratica del turismo "outdoor", salvaguardando gli interessi e le problematiche di tutti i propri iscritti, anche attraverso convenzioni e agevolazioni.

Da qui l'evoluzione ed il cammino dell'Associazionismo che sfocia nella nascita di numerosi club che aderiscono liberamente alle tre principali Federazioni. Oltre ad un numero imprecisato di praticanti che, per libera scelta o maggiore spirito di libertà e autonomia, preferiscono non associarsi, forse non cogliendo o non conoscendo la validità dell'essere "socio".

Tutte queste Federazioni con i relativi club aderiscono alla **F.I.C.C.** (Federazione Internazionale di Campeggio e Caravan), che è l'organizzazione mondiale dedicata alla promozione del campeggio, del caravan, del camper e che protegge a livello internazionale gli interessi dei campeggiatori, in possesso della **International Camping Card** emessa dalla FICC, tramite le federazioni e i club di appartenenza.

Libertà, movimento, grandi spazi aperti, conoscenza e scoperta di altre culture, amicizie e raduni internazionali, esperienze umane gratificanti che coinvolgono un numero sempre crescente di vacanzieri indipendentemente dal loro mezzo e/o equipaggiamento.

La FICC promuove costantemente questa crescente forma di turismo incoraggiando migliori infrastrutture anche attraverso la classificazione internazionale dei campeggi, progressi nelle leggi e regolamenti, applicazione moderne tecnologie, standardizzazione ISO e CEN delle attrezzature, igiene e sicurezza, ricerca di soluzioni ai problemi e messa in pratica, sensibilizzazione dei campeggiatori nella protezione ambientale e nel rispetto del patrimonio culturale.
Quando fu fondata nel 1933, la FICC comprendeva 16 club di 7 paesi. Oggi conta 56 federazioni e club di 32 paesi. Nel nostro panorama nazionale ci sono poi alcuni club riconosciuti direttamente dalla FICC : **Club Camperisti Sardi, Camper Club Trentino.**

2 - TESTATE DEL SETTORE

Negli anni sono molte le organizzazioni che sotto forma di associazioni, portali o testate del settore sono entrate nelle case degli amanti del vivere in plein-air informando e proponendo di tutto e di più per "catturare" l'interesse del turista amante dell'outdoor.
Ve li presento attraverso le **loro medesime fonti** *(sperando di non averne dimenticata alcuna).*

oooooooooooo

E' la maggiore associazione a livello nazionale che rappresenta gli utenti in autocaravan poiché portatrice dell'interesse collettivo di tutti i camperisti a circolare in autocaravan sul territorio nazionale. Tra gli scopi statutari vi è espressamente quello di "tutelare il diritto di tutti gli utenti a circolare sull'intero territorio nazionale facendo valere il rispetto del Codice della Strada, del relativo regolamento di esecuzione e attuazione, dei decreti e delle direttive ministeriali, attraverso azioni di contrasto e impugnazione, in sede amministrativa o giurisdizionale, dei provvedimenti di regolamentazione della circolazione adottati dagli enti proprietari delle strade di tutto il territorio nazionale che abbiano l'effetto d'impedire o limitare la circolazione delle autocaravan".

Turismo all'Aria Aperta: dal 1996 il portale dedicato agli amanti del tempo libero, della vacanza in libertà e al mondo del camper. Da febbraio 2011 è online sul proprio sito ed è un mensile di notizie che parla di caravanning, normative, informazioni e commenti su ciò che avviene nel mondo del turismo all'aria aperta e sui prodotti del relativo mercato. Su detto sito il turista può trovare tutto ciò di cui ha bisogno per organizzare le proprie vacanze: news relative ad eventi sparsi su tutto il territorio, itinerari turistici con foto, descrizioni e diari di viaggio redatti dai nostri utenti, campeggi, villaggi ed aree di sosta, altre strutture ricettive quali agriturismi, B&B oltre a tante altre curiosità sulle varie regioni italiane e sulle altre destinazioni internazionali. Senza dimenticare gli itinerari Gustosi e Benessere.

"*Abbiamo sviluppato* ***un prodotto editoriale digitale gratuito****, pensato per i camperisti, in grado di informare e appassionare, facile da leggere, sempre aggiornato, originale e nuovo.*" Sono le prime righe di apertura da quando viene pubblicato, nell'ottobre 2009, il primo numero di CamperPress. Da gennaio 2018, la rivista si rinnova ampliando tematiche anche non di stretta pertinenza camperistica come la gestione del tempo libero, la conoscenza del territorio, la buona cucina così come altre attività in outdoor. Nello spirito di un viaggiatore libero e attento all'ambiente, desideroso di scoprire nuove opportunità per uno stile di vita dinamico**,** sempre alla ricerca di proposte e soluzioni tecniche per il proprio veicolo ricreazionale in grado di soddisfare e godere al meglio le vacanze all'aria aperta.

Caravan e Camper è la rivista che si consulta prima, durante e tra un viaggio e l'altro. Il mensile Caravan e Camper Granturismo pubblicato da MAG Editori, in edicola dal 1974 e dal 2010 in formato digitale, ha conquistato la stragrande maggioranza dei praticanti di turismo in camper e caravan, con una formula incentrata su un mix di servizio e di cultura della vacanza**.** I contenuti si organizzano in due porzioni distinte, una tecnica (prove, test, articoli di accessoristica, manutenzione, info su camping ed aree di sosta) e una turistica (articoli dedicati a località italiane ed estere, completi di informazioni e approfondimenti di cultura e costume, appuntamenti del mese e proposte di viaggio).

PleinAir (una volta "2C")**: un nome-simbolo, espressione di libertà, ricco di contenuti, di gioia di vivere, del piacere di viaggiare e conoscere.**
Il mensile Plein Air ha conquistato una posizione di primo piano nella stampa turistica nazionale grazie a una impostazione editoriale che ha mirato a connettere l'azione giornalistica con i nuovi, crescenti orientamenti della vacanza. Gli itinerari, la campagna, i parchi, i borghi, gli eventi, le tradizioni, la tipicità sono argomenti che sono sintetizzati nel sottotitolo della rivista : il mensile del turismo secondo natura. Plein Air è unita ad una seconda rivista (Plein Air Market). Nella prima sono presentati i modi e le motivazioni; nella seconda gli strumenti per concretizzarli : dal camper alla caravan, dagli articoli sportivi, dagli strumenti digitali, dai prodotti tecnici che assicurano l'autosufficienza ed alle tante modalità di gestione della vacanza.

Continua l'avventura di CamperLife, che ha debuttato in formato cartaceo nel gennaio 2013 con un prodotto innovativo, capace di unire articoli tecnici, che vantano firme giornalistiche tra le più stimate nel settore, a consigli sul turismo. Aggiungiamo che alle spalle della versione cartacea già 5 anni fa c'era la potenza di fuoco di Camperlife.it, che oggi conta quasi 3.000.000 di lettori all'anno e 29.000 iscritti. Una potenza che non accenna ad arrestarsi, grazie anche al costante aggiornamento delle varie sezioni tra cui quella delle news, che ci consente di essere sempre attuali e di informare tempestivamente il lettore sulle novità del mercato. Nuovi progetti sono già in cantiere, per rendere ancora più ricco questo appuntamento mensile, stampato in 40.000 copie distribuite capillarmente in edicola, negli autogrill e nella grande distribuzione organizzata.

Vita in Camper parte da lontano, non tanto per l'iniziativa editoriale, datata 2006, quanto per la storia delle persone dello staff. Persone forgiate da viaggi realizzati con ogni mezzo terrestre e accomunate dalla curiosità di scoprire cosa c'è oltre la siepe, dietro ogni curva, di fronte a ogni persona e a ogni popolo che si incontra lungo il cammino. Dall'incontro di questi destini è nata "Vita in Camper", una rivista pensata da viaggiatori per i viaggiatori. L'idea è di condividere uno stile di vita con la voglia di raccontare, condividere le proprie esperienze e proseguire l'avventura con il maggior numero di lettori, fornendo tutti gli strumenti necessari per scoprire le virtù dei veicoli, dell'equipaggiamento e dei luoghi da visitare. Insomma, Vita in Camper si propone come uno strumento in più per le famiglie; non la solita rivista, ma qualcosa che interpreti le esigenze di chi vuole conoscere la vita del camperista e del viaggiatore e ha poco tempo per documentarsi.

Golden Camping è una testata giornalistica dedicata alle esperienze outdoor di qualità. Campeggi, mezzi di lusso, glamping e nuove tendenze. Un vero e proprio magazine focalizzato sul mondo dei campeggi e dei mezzi di lusso, del glamping e delle nuove tendenze.
Il lettore di Golden Camping è un turista moderno e appassionato che non solo ama viaggiare alla scoperta del territorio, ma desidera vivere le proprie esperienze a bordo di un veicolo ricreazionale o all'interno di un villaggio nel migliore dei modi, frequentando strutture che garantiscano elevati standard qualitativi in termini di accoglienza e servizi. Un turista che ha disponibilità economica e che vuole "andare sul sicuro" scegliendo la qualità.

3 - COME…CAMPEGGIARE

***TENDA*:** La tenda è la dotazione più antica del campeggiatore e rappresenta la prima soluzione per chi vuole campeggiare in maniera economica e/o a diretto contatto con la natura. In commercio vi sono numerosi tipi di tenda che si differenziano per tipologia costruttiva e grandezza e che, in base alle necessità, si possono scegliere da 2 a 6 o più posti letto.

Le tende vanno dalla classica tenda canadese, alla moderna tenda igloo fino alla tenda a casetta; hanno forme e struttura diverse e sono costruite con materiale in cotone idrorepellente o tessuto sintetico. La tenda igloo si distingue dalle altre per praticità e velocità di montaggio, oltre che per la paleria che è costituita da stecche pieghevoli in fibra; è infatti molto usata dai giovani e dai campeggiatori motociclisti per il ridotto ingombro.

Sostanzialmente sono tutte composte da una serie di pali di sostegno, da un telo esterno per la protezione dagli agenti atmosferici e da una camera interna in tessuto traspirante per la protezione da insetti e altro. Nella scelta della tenda, è importante considerare il numero di persone che deve accogliere, le condizioni climatiche da affrontare e la facilità di montaggio desiderata.

***AIR CAMPING o MAGGIOLINA*:** È la tenda, dotata di tutta una serie di accessori che la rendono molto versatile e funzionale, da applicare sul tetto dell'auto ed alla quale si accede tramite una scaletta. La tenda Air Camping è realizzata interamente in tessuto mentre la Maggiolina si presenta come un guscio avente base e tetto in vetroresina e pareti in tessuto. Il tessuto in ambo i casi è del tipo traspirante, idrorepellente e resistente nel tempo; con materasso in lattice e finestre a parete antivento.

***CARRELLO TENDA*:** Trattasi di un carrello attrezzato, trainabile con l'auto; all'interno è allocata la struttura perimetrale e del tetto; con camere da letto che si estendono sul retro e sul fronte del carrello. Possono essere accessoriati con cucina, frigo, lavandino, divani e uno spazio per una toilette mobile. Giunti sul sito, il carrello si sgancia dall'auto e, dopo aver provveduto a stabilizzarlo con appositi piedini, si "apre" ad ombrello realizzando così la cellula abitativa. Rispetto alla tenda, i vantaggi sono quelli della maggiore solidità strutturale, la sopraelevazione rispetto al suolo oltre che avere funzione di contenitore per tutta l'attrezzatura necessaria a campeggiare.

***ROULOTTE O CARAVAN*:** Si tratta di una cellula abitativa coibentata preassemblata su un telaio, costruita con pannelli in alluminio o vetroresina, da trainare con l'auto. Corredata nel suo interno di tutti gli elementi essenziali a renderla abitabile e funzionale quali: letti, bagno chimico, fornello a gas, tavolo/dinette, frigorifero trivalente, impianto elettrico e idrico, riscaldamento. La roulotte viene utilizzata per una forma di campeggio di tipo "stanziale" ma anche per quello itinerante per l'alto grado di comfort e servizi tecnologici raggiunto negli ultimi anni che la rendono quasi simile al camper.

Nella forma stanziale, la roulotte viene accoppiata ad una veranda che consiste in una tenda con struttura metallica applicata alla parete frontale con lo scopo di aumentarne la superficie creando una zona "giorno".

***CAMPER O AUTOCARAVAN*:** Trattasi di un mezzo da trasporto turistico, regolamentato dal codice della strada e classificato come autoveicolo, che può essere considerato una roulotte con motore. Il camper è prevalentemente utilizzato per un turismo campeggistico di tipo itinerante in quanto allestito per consentire la sosta in qualsiasi luogo e permettere agli occupanti un soggiorno in totale autonomia.

La costruzione della cellula avviene su telai motorizzati di veicoli commerciali con un allestimento di comfort e abitabilità molto elevato.

Al contrario degli altri mezzi da campeggio, il camper, essendo autonomo, non ha la necessità di entrare nei campeggi e può fermarsi anche in sosta libera, purchè non esista un apposito divieto. Negli ultimi anni, per regolamentare e rendere più agevole la loro sosta accogliendo al meglio questa forma di turismo che genera una fonte di reddito sul territorio visitato, sono state realizzate e/o allestite sia in Europa che in Italia apposite Aree di Sosta attrezzate e Punti di servizio (Camper Service) che diventano obbligatori per le Stazioni di Servizio non inferiore a 10.000 mq., sia sulla rete autostradale che urbana.

A seconda dell'unità abitativa le autocaravan si classificano in :

- **Mansardati**
- **Semintegrali o Profilati**
- **Motorhome o Integrali**
- **Camper puri**
- **Cellule scarrabili o pick up.**

***GLAMPING*:** Ne avete mai sentito parlare? La definizione è una parola macedone che nasce dalla fusione di 'Camping' e 'Glamour' (fascino), come nuova modalità di alloggio a metà strada tra il green e un lusso ecosostenibile che portano a classificare un campeggio a 5 stelle.
La predisposizione nei confronti del glamping arriva dal Nord Europa e dall'America, dove i turisti alla ricerca comunque del contatto diretto con la natura, non disdegnano il confort ed il lusso dell'hotel: una vacanze ecologica in tenda ma con comodità e stile.

E' la nuova frontiera delle vacanze all'aria aperta che si sta diffondendo velocemente anche in Italia, portando anche ad una trasformazione parziale o totale dei campeggi. Molti ancora non conoscono le differenze sostanziali fra camping e glamping: seppur simili per certi versi, in realtà sono molto diversi anche perché si rivolgono a tipologie di turisti con interessi ed esigenze decisamente differenti.

Il camping ti consente di alloggiare e dormire in mezzo alla natura qualunque sia la dotazione o la "dimora" che il turista si porta dietro. Alcuni campeggi possono essere molto spartani ed essenziali, altri sono molto più completi: veri villaggi turistici con tutti i servizi e attività ludiche. Solitamente il costo per notte è più contenuto ed è pertanto una tipologia molto amata dai giovani o dalle famiglie amanti della vita all'area aperta.

Tralasciando quei campeggi nati negli ultimi anni esclusivamente come glamping dove il prezzo per notte rimane molto elevato, in quei campeggi che hanno deciso una trasformazione anche parziale dedicando apposite aree all'interno delle medesime strutture, il glamping rappresenta una "costosa" novità.
Ha solitamente tende già allestite, arredate con mobili di design e spesso pezzi unici. Le tende sono spaziose e hanno tutte le comodità di una camera di hotel: letti, lenzuola, coperte, cuscini, armadi, specchi e spesso anche il bagno privato. Si può fare glamping in tutte le stagioni in quanto molte tende hanno anche il riscaldamento interno e spesso sono immerse in scenari naturalistici spettacolari. Le parole chiave sono chic e comodità immergendosi nella natura selvaggia e incontaminata. Il prezzo delle tende per notte rimane comunque molto alto.

Uno dei primi glamping nati in Italia è il Canonici di San Marco vicino a Venezia, ma nel corso degli ultimi anni ne sono nati tantissimi in tutte le regioni, anche come parziale trasformazione di alcune aree interne, spesso le più belle sul mare o con vista panoramica.
E' essenziale comunque che il Glamping non porti a snaturare del tutto l'essenza del campeggio.

4 - LE ATTREZZATURE

A) Per chi sceglie di campeggiare in **tenda o air camping**, è indispensabile valutare, con flessibilità, le attrezzature necessarie da portare:

- ***MATERASSINO*:** è importante una buona scelta per isolarsi da freddo e umidità per garantirsi nottate tranquille. Tre sono i criteri da valutare: comfort, leggerezza/compattezza e praticità. Il comfort è in funzione dello spessore, del tipo di materiale, dalle dimensioni e dalla superficie. La leggerezza e la compattezza individuano il rapporto peso/volume: minore è il peso rispetto al volume, più il materassino sarà leggero e compatto. La praticità deriva dal sistema di gonfiaggio, conservazione e facilità di trasporto; il materassino deve poter essere gonfiato con una pompa esterna, essere autogonfiante, oppure essere dotato di una pompa integrata. Comunque la questione del comfort è molto soggettiva e personale tant'è che alcuni possono anche optare per un lettino da campo.

- ***SACCO A PELO*:** si consiglia di privilegiarne uno di forma rettangolare leggero e compatto; la maggior parte dei sacchi a pelo hanno anche la possibilità di essere uniti con un altro sacco a pelo tramite chiusura lampo. Valutare anche l'isolamento termico, che riflette la temperatura comfort, vale a dire quella in cui non si ha né freddo né caldo; in relazione anche alla resistenza al freddo, all'isolamento dal suolo, all'abbigliamento e condizioni climatiche. Per il "bivacco" a cielo aperto si usa un sacco a pelo "a sarcofago" progettato per proteggere adeguatamente la testa ed essere più aderente al corpo; per le zone più fredde è meglio se imbottito di piume. Il tutto accoppiato ad un materassino arrotolabile di gommapiuma, facile da portare anche nello zaino.

- ***FORNELLO A GAS*:** i siti internet offrono una vasta gamma di tipologie dove poter approfondire la scelta di un fornello a gas per la preparazione del cibo. Si va dal semplice fornello monofuoco a cartuccia o per bombola a quello a due/tre fuochi, in funzione delle proprie necessità, esigenze, e modo di campeggiare.

- ***UTENSILI DA CUCINA*:** portare il minimo indispensabile. I set da cucina (popote) sono l' ideale; molto compatti, comprendono diverse pentole e padelle in un unico prodotto. Sono realizzati in alluminio che li rendono leggeri e adatti per l'uso su un fornello o direttamente su una fiamma. Per piatti, posate, bicchieri e ciotole si consiglia di privilegiare la plastica. Per pasti caldi e soddisfare gli appassionati di tè o di caffè, portare un bollitore. Su internet è possibile visionare un'ampia tipologia di prodotti dove scegliere in base alle proprie necessità.

- ***ILLUMINAZIONE*:** non possono mancare lampade a gas e altre luci ricaricabili. Si consiglia di portare due tipi di lampade: da campo per mettere a terra, su un tavolo o da appendere, e quelle mobili da portare con se. Per la scelta prendete in esame il tempo di autonomia, la potenza d'illuminazione e il tipo di energia.

***MOBILIO*:** anche quì ampia scelta per soddisfare ogni esigenza. Brandine per dormire,

tavolo regolabile o a pic-nic, sedie sdraio con o senza braccioli, guardaroba; tutti in versione leggera e pieghevole ideati per il campeggio. In base allo spazio a disposizione, portare anche mobili molto pratici per la cucina e per riporre gli oggetti.

- ***BORSA FRIGO*:** Esistono due tipi di borse frigo per bevande e alimenti: quelle

rigide e quelle morbide, a seconda se da usare durante le passeggiate o da lasciare sul campo. Nella scelta del modello, prestare attenzione alle dimensioni della borsa frigo, in modo da non lasciare spazi per evitare perdite di freddo.

- ***VARIE*:** Quanto detto è riferito alle attrezzature primarie ed essenziali. Il resto viene da se: mazzi di carte, kit di pronto soccorso, pinze e stendibiancheria, carta da cucina, sacchetti della spazzatura, forbici, accendino, apriscatole e apribottiglie, condimenti, carta igienica, prodotti per la doccia, scopa e paletta, prolunghe, prese multiple, repellenti per zanzare o candele alla citronella, bacinella pieghevole, un accendino, una spugna, prodotti per lavare i piatti.

B) Per chi invece sceglie di campeggiare con altri mezzi da campeggio (**carrello tenda, caravan o camper**), le attrezzature e i prodotti tecnici diventano parte integrante

del veicolo come accessori dedicati e specifici a completamento degli arredi già in dotazione. Tale da rendere il soggiorno in campeggio o dell'abitare viaggiando nel modo più completo, confortevole e piacevole, sempre in funzione delle esigenze e necessità personali del turista.

Sono tanti i punti di riferimento presenti su internet che commercializzano prodotti ed articoli per completare e/o arricchire la dotazione con un assortimento a 360 gradi: verande, gazebo, tende, cucinotti, tavoli e sedie, stuoie, brandine e amache, multimedia e tv

satellitare, pannelli solari, attrezzature per interno ed equipaggiamento esterno, riscaldamento e condizionatori, generatori, utensileria da cucina e da toilette, inverter ed accessori elettrici, portabici/moto, oscuranti, ecc.. Senza trascurare i prodotti di consumo, disgreganti, trattamenti per wc, prodotti sanitari e per la pulizia e manutenzione del mezzo.

CAMPER (approfondimento)

Abbiamo già parlato della tenda e della caravan, attrezzate prevalentemente per il campeggio o agricampeggio, fatte alcune eccezioni per equipaggi "tenaci" che ancora oggi usano la caravan quasi come fosse un camper. Veicolo ricreazionale, il camper, sul quale soffermarmi un attimo per le dinamiche e le problematiche che comporta, anche in funzione dell'intensificarsi del turismo itinerante.

La vita in camper comporta delle regole e doveri da rispettare, soprattutto se si viaggia in compagnia. Bisogna essere un pò abituati in quanto non ci si inventa camperista; ci si forma e ci si arriva attraverso i passaggi evolutivi del campeggiatore: tenda canadese, tenda a casetta, tenda sull'auto, carrello tenda, caravan ed infine il camper che, il più delle volte, è conseguenza dell'età.

Il camper è classificato dal Codice della Strada (art. 185) nella categoria autoveicoli e, come tale, soggetto alla medesima disciplina ai fini della circolazione, divieti e sosta. Quindi il parcheggio del camper in strada non prefigura "campeggio" se si osservano dette regole:

- non occupare lo spazio eccedente le righe a terra per non invadere più di uno stallo;
- non aprire il gradino, non inserire cunei o piedini di stazionamento, non aprire finestre se non quelle scorrevoli;
- non scaricare residui organici, acque chiare e luride o altri liquidi; unici deflussi consentiti sono quelli del motore;
- non lasciare rifiuti a terra quando si riparte e, se non vi sono cassonetti, portarli con se fino al primo contenitore disponibile.

Il camper non è sempre ben visto dai comuni e bisogna quindi evitare che i sindaci diventino ostili nei nostri confronti attraverso divieti di sosta e di transito del tutto ingiustificati, spesso imposti con arroganza, ignorando le disposizioni legislative che poi portano a discriminare i camper rispetto alle autovetture. A tal proposito il Ministero degli Interni, con circolare 277 del 15 gennaio 2008, recita che: *"nel caso di autocaravan/camper che poggino sulla sede stradale con le proprie ruote, senza emettere deflussi propri, e che non occupino la sede stradale in misura eccedente il proprio ingombro, in assenza di motivazioni particolari dettate da particolari esigenze di circolazione o da particolari caratteristiche strutturali della strada, il divieto di sosta per la particolare categoria di utenti appare* ***illegittimo****"*.

Ciò significa che è assolutamente illegittimo consentire il transito o la sosta in determinate strade o parcheggi alle sole autovetture, precludendo l'accesso ai camper.

In caso di multe, è possibile ricorrere secondo le procedure di legge, ma, per non restare impantanato nella nostra burocrazia, meglio girare il camper e andare altrove.

Comuni che invece, tra le tante cose, dovrebbero impegnarsi a legiferare a favore di criteri per l'istituzione e la creazione delle aree attrezzate alla sosta dei camper.

La Circolare Ministeriale si è espressa molto chiaramente, anche per quanto riguarda l'illegittimità delle così dette "barre anti-camper", poste all'ingresso di alcuni parcheggi, ad un'altezza di 200-220 cm., in modo da precludere l'accesso ai camper.

Il primo ***camper*** *della storia è datato I secolo d.C. ed era la cosiddetta "****Carruca dormitoria****" ritratta in un bassorilievo su una colonna romana trovata a Mariazell (Austria). Era il mezzo che gli antichi romani usavano per gli spostamenti più lunghi e impegnativi.*

AREE PER CAMPEGGIO

All'inizio il campeggio libero, in considerazione dell'esiguità del fenomeno che non creava problemi particolari, era tollerato ovunque; bastava chiedere il permesso al proprietario del fondo o accamparsi su un terreno demaniale. I campeggiatori erano amanti della natura col desiderio di vivere un'esperienza in libertà e all'aria aperta con mezzi molto spartani (di solito tende).

Col crescere del fenomeno, sono nate le prime strutture organizzate (campeggi) che offrivano i servizi essenziali a prezzi moderati permettendo così di "gestire" ed evitare il fenomeno della proliferazione selvaggia di accampamenti sparsi ovunque, che nel frattempo veniva anche bloccata da ordinanze di divieto del campeggio libero.

Le aree da campeggio presentano variegate proposte di soggiorno con offerte che vanno dalla piazzola al bungalow, fino ad arrivare anche alla tenda o caravan già montate e predisposte all'uso. Il tutto servito da prese elettriche, carico e scarico acqua, scarico acque reflue.

Nel corso degli anni poi il campeggio cosiddetto "spartano" si è evoluto a favore di strutture sempre più residenziali assumendo così la veste di villaggio vacanza con una offerta di servizi molto ampia e diversificata tale da rispondere sia alle esigenze dei gestori proiettati a sfruttare al meglio il "business" rendendo il campeggio una componente non trascurabile dell'industria turistica, sia per andare incontro alle esigenze di una parte di utenza che cominciava a diventare più esigente alla ricerca di una vacanza alternativa a costi sostenibili, ma comunque con una dotazione di maggiori e numerosi confort.

Uno sviluppo che, se da una parte fa venire meno il principio del campeggiatore, dall'altra permette di acquisire un bacino di utenza più ampio in funzione di un maggiore ventaglio di offerte. Tutto ciò porta a pensare a campeggi sempre più simili a villaggi turistici molto cari, mentre sarà sempre più difficile trovare strutture tranquille e gradevoli con i servizi essenziali dove campeggiare in simbiosi con l'ambiente e la natura.

I campeggi si trovano ormai in tutte quelle località dove è presente anche una minima offerta turistica; la maggiore presenza la troviamo chiaramente lungo i litorali, ma anche sui laghi, in montagna e nelle città ad alta vocazione turistica.

Anche i campeggi, così come gli alberghi, sono classificati con un numero di stelle (fino ad un max di 4) in funzione del crescere dell'offerta dei servizi, del comfort, delle attrezzature e attività ricreative.

AREE DI SOSTA

L'area di sosta camper nasce dalla necessità di soddisfare le esigenze dei turisti itineranti che, specie negli ultimi anni, hanno evidenziato una forte crescita esponenziale. Si tratta di un segmento particolare di campeggiatore camperizzato (come a me piace definirlo) denominato camperista, alla ricerca continua di nuove mete ed esperienze in assoluta autonomia; pernottando ogni notte in un posto diverso; alla scoperta di paesaggi suggestivi da ammirare e nuovi contesti ambientali da vivere.

Nel loro "abitare viaggiando" il popolo dei camperisti che, a bordo del proprio mezzo ricreazionale ha già a disposizione i servizi necessari, è abituato a pianificare le vacanze e l'itinerario del viaggio avendo come sola esigenza quella di poter fare affidamento su una rete di luoghi di approdo per parcheggiare in sicurezza e ritemprarsi; fare rifornimento di acqua e liberarsi delle acque reflue accumulate durante il viaggio.

Le aree nascono anche con lo scopo di decongestionare il traffico urbano facendovi convergere i camper in modo da facilitarne il parcheggio e incoraggiare nel contempo il turista a fermarsi nella visita delle città.

Tutte le amministrazioni comunali dovrebbero dotarsi di tale forma di servizio e accoglienza, purchè le stesse vengano ben gestite e manutenute.

Nello specifico un'area di sosta per camper, anche in confronto con altre tipologie ricettive, viene messa in relazione alla:

- sostenibilità economica (ricaduta sul territorio per il volano che si attiva);
- sostenibilità sociale (soddisfazione dei turisti, immagine per l'accoglienza e per l'indotto che si viene a creare);
- sostenibilità ambientale (conservazione dell'ambiente e sviluppo come valore aggiunto).

Dette aree, distinguendosi tra quelle comunali e quelle private, sono distribuite a macchia di leopardo ma non sufficientemente per rispondere al movimento campeggistico itinerante.

Nelle pagine successive riporteremo le varie tipologie e caratteristiche delle aree di sosta.

Numerose sono le associazioni di settore che promuovono il campeggio ed il turismo itinerante campeggistico così come numerosi sono i siti internet dove si possono acquisire informazioni e consigli sui campeggi ed aree di sosta.

6 - STRUTTURE RICETTIVE

Decidere di trascorrere le vacanze all'area aperta, non sempre presuppone la perfetta conoscenza di quante e quali sono le strutture ricettive e loro caratteristiche; si parla sovente di campeggio, punto sosta o aree attrezzate per camper, camper service, agricampeggio, camper stop, ecc.., ma senza averne un'idea precisa.

Chi si avvicina a questo tipo di vacanza deve invece imparare a conoscere bene e distinguere la differenza tra queste varie tipologie di strutture, per meglio poter scegliere e individuare quella struttura più consone per la vacanza che intende trascorrere.

Dopo questa premessa, passiamo quindi ad illustrare molto praticamente le varie tipologie di strutture che si possono trovare lungo il nostro percorso di vita all'area aperta e dell'abitare "viaggiando".

CAMPEGGIO

Il **campeggio**, fin dalle sue origini, è considerata la struttura storica primaria che consente di trascorrere le vacanze all'aria aperta in camper, caravan e tenda, usufruendo di tutti i servizi necessari. Ce ne sono per tutte le necessità, per tutti i gusti e per tutte le tasche: si va dal campeggio essenziale (così detto spartano), al campeggio classico, fino ad arrivare al grande villaggio turistico con centinaia di piazzole e strutture prefabbricate; dotato di ogni comfort per una vacanza che coinvolge il nucleo familiare, in quanto comprende attività di animazione, intrattenimento e sportive per ogni età.

In Italia ci sono ca. 3000 campeggi allocati il 47% al nord, il 23% al centro e il 30% al sud.

Si trovano prevalentemente sui litoranei di mare, in montagna, sui laghi, a ridosso delle città a maggiore vocazione turistica, ma anche nelle zone collinari e boschive.

In termini numerici, in Europa occupiamo il secondo posto (19%), dietro la Francia (24%); seguono la Gran Bretagna (16%), la Germania (10%) e la Spagna (9%). Siamo purtroppo al primo posto come costo per notte, seguiti dalla Spagna, Danimarca, Olanda, Croazia, Francia, Svizzera, Austria, Svezia, Germania, Ungheria, Polonia.

PUNTO SOSTA

Il **punto sosta** è un luogo dove è consentita la sosta dei veicoli senza poter disporre di servizi anche se, in qualche caso, potrebbe esserci lo scarico delle acque. Può essere un'area adibita a parcheggio, sullo slargo di una strada, uno sterrato, un prato o un qualsiasi luogo dove è consentito sostare. E' vietato sostare con la tenda mentre la caravan viene tollerata. Può essere libero o gestito, gratuito o a pagamento.

E' importante tenere presente di sostare in conformità del codice della strada senza eccedere oltre lo stallo indicato a terra; meglio scegliere i parcheggi "in linea" senza delimitazione stalli oppure quelli "a pettine" ma con un lato non disegnato e che termina sulla banchina o sul prato; in questo ultimo caso si consiglia di parcheggiare nella zona eccedente con lo sbalzo posteriore del camper. Prediligere soste in luoghi abitati e illuminati, eventualmente regolamentati, o, se impossibilitati, anche luoghi meno abitati purchè in compagnia di altri camperisti.

AREA DI SOSTA ATTREZZATA

L'**area di sosta attrezzata** è un parcheggio appositamente costruito per accoglienza camper (ma anche caravan), dotato di camper service, attacco elettrico e un minimo di servizi igienici. Può essere allestita dai Comuni o da privati, gratis o a pagamento; in questo ultimo caso, viene gestita da personale o con cassa automatica. Può essere realizzata su qualsiasi tipo di fondo e gli stalli possono variare da poche unità a centinaia di piazzole, in funzione dell'interesse e del bacino turistico che la zona offre.

La sosta è consentita fino ad un massimo di 48-72 ore a seconda dei regolamenti regionali. Quasi sempre, specie nelle aree comunali, non viene consentita l'attività "da campeggio" come apertura del tendalino e arredi esterni; è tollerata l'apertura di gradino e finestre. Le aree private invece definiscono quasi sempre una piazzola per camper, permettendo l'apertura del tendalino con tavolo e sedie. Dette aree possono essere anche considerati dei mini campeggi con servizi igienici, docce, giochi bambini, strutture al coperto e non per ritrovo e intrattenimento.

CAMPER SERVICE

Il **camper service** è un sito apposito dove è possibile effettuare il carico delle acque bianche (potabile e non), compreso lo scarico di quelle grigie e nere. Non sempre è consentito sostare per la notte. Può essere libero o gestito, gratuito o a pagamento, a seconda se

è un'opera comunale o privata. Molte volte viene realizzato ai fini di un servizio di presidio inserito in un'area a parcheggio misto, in una stazione di servizio urbano, in un centro commerciale o anche impianto sportivo. Sono molti quelli realizzati e segnalati nelle aree di servizio autostradale.

AREA INTEGRATA

L'**area integrata** è in pratica una zona dedicata al parcheggio dei camper in un contesto di altre strutture ricettive turistiche e non. Come, ad esempio, aziende alberghiere e agrituristiche, cantine sociali e grandi centri commerciali che, a fronte di un costo contenuto, mettono a disposizione lo spazio e i servizi della struttura. In molti casi è gratis o al massimo viene compensato con un pranzo o una cena da consumarsi nella struttura medesima.

AGRICAMPER

L'**agricamper** è una tipologia di struttura realizzata da un agriturismo o da una azienda agricola, che mette a disposizione un'area attrezzata per camper e anche caravan, rifacendosi alle norme vigenti per le aree attrezzate e non per i campeggi; con un numero limitato di piazzole.

La sosta prevista è come quella per le aree attrezzate, fino ad un max di 48-72 ore.

Dette strutture consentono di vivere una vacanza a stretto contatto con la natura, in un luogo comunque servito da allaccio elettrico, servizi igienici e docce, oltre ad un ritrovo per momenti di aggregazione. E' quasi sempre possibile acquistare prodotti dell'azienda e, in alcuni casi, usufruire della ristorazione.

CAMPER STOP

Il **camper stop** è una formula conveniente che consiste in piazzole del campeggio che vengono dedicate ai camperisti itineranti per soste brevi e di "necessità". Chi programma la vacanza in camper con l'obiettivo di vivere il territorio e non il campeggio, può usufruire di questa opportunità che comunque non offrono tutti i

campeggi e quindi soggiornare sicuri all'interno della struttura, per non più di 72 ore, usufruendo dei servizi in piazzole "spartane" ma che permettono di entrare ed uscire comodamente dal campeggio.

AGRICAMPEGGIO

L'**agricampeggio** è una tipologia di struttura che viene realizzata da un agriturismo o da una azienda agricola per le vacanze all'aria aperta in camper, caravan e tenda. E' un pò l'unione tra agriturismo e campeggio.

L'azienda può realizzare l'area secondo le regole

dei campeggi senza limiti di piazzole, compreso di servizi igienici e le necessarie comodità.

Anche queste strutture permettono di vivere una vacanza a stretto contatto con la natura, prendendo parte anche alla vita dell'azienda oltre che partecipare ad iniziative nella conoscenza degli animali e produzione dei prodotti tipici locali. In molti casi è possibile anche praticare sport come tennis, equitazione, trekking, ecc.

Geiranger Camping a Geiranger Fiord – Norvegia

COME TROVARE QUESTE STRUTTURE

Per evitare in viaggio di "girare" a vuoto e quindi ridurre le perdite di tempo alla ricerca del sito dove pernottare, è necessario, documentarsi prima di partire affidandosi a informazioni corrette e precise; dotandosi inoltre di strumenti da cui trarre le giuste e precise indicazioni.

Per visionare e consultare l'elenco delle strutture ricettive all'aria aperta, si può scegliere fra tanti strumenti, quasi sempre affidabili ed aggiornati:

- ***indicazioni dai diari di viaggio ed altri reportage riportate sui forum e testate del settore;***

dette segnalazioni sono la risultanza di informazioni e racconti di viaggio rilasciati da tantissimi turisti senza comunque uno standard di riferimento avendo ognuno il proprio modo di esprimersi. Da chi descrive solo la località e il nome fino a chi invece indica il numero telefonico, le coordinate Gps ed altri dati; difficilmente però si segnalano le caratteristiche della struttura. Indicazioni comunque che col tempo possono mutare e quindi perdono di significato se non vengono costantemente aggiornate.

- ***data base dei siti internet;***

in questo caso il discorso si allarga notevolmente in quanto sono numerosi i siti internet che riportano per regione, provincia e località le strutture esistenti con tutte le indicazioni necessarie: indirizzo, numero telefonico, coordinate, caratteristiche dell'area, dotazione servizi, distanza dal centro abitato, ecc… Anche in questo caso però le informazioni possono presentare dati non corretti per mancanza di aggiornamento ed è quindi buona norma accertare la reale situazione con una telefonata preventiva.

- ***riviste e pubblicazioni del settore;***

anche quì sono molte le pubblicazioni e le testate specialistiche del settore che, oltre agli aspetti tecnici, turistici e logistici, diari di viaggio e itinerari, documentano e illustrano le varie strutture all'area aperta con tutte le loro peculiarità, anche in funzione di avvenimenti ed eventi che ricorrono nei vari territori di competenza.

AD MAJORA
Anno 8° Notiziario online del Club Campeggiatori *Nino D'Onghia* - Taranto
Inviato gratuitamente ai soci, alle associazioni del settore ed agli enti turistici

- ***guide cartacee, carte stradali e navigatori satellitari;***

senza alcun dubbio, sono e restano gli strumenti più affidabili e sicuri di consultazione sia nella fase di pianificazione che del viaggio stesso. La disponibilità di una guida cartacea e di carte stradali, che conservano ancora il loro fascino, è la prima tappa del viaggio, senza però mai prescindere da una primaria verifica di attendibilità compreso il contaddittorio con la tecnologia digitale. Infatti, le applicazioni di navigazione alla Google Maps e l'avvento del GPS sono di grandissimo utilità e supporto con i quali confrontarsi costantemente.

- associazioni e club del settore;

sono moltissimi i club in Italia, aderenti alle tre principali Federazioni nazionali, che associano le famiglie dei campeggiatori in tenda, in caravan o camper sia nello status stanziale che itinerante. Con un unico e primario obiettivo che è quello dell'aggregazione nella condivisione di una comune passione: il vivere in plein-air e dell'abitare viaggiando.

Attraverso l'appartenenza al club, oltre che partecipare ad eventi sociali rivolti al consolidamento del rapporto fra i soci, è possibile condividere esperienze di viaggi, scambiarsi notizie e informazioni, scoprire nuovi orizzonti e nuove mete, trasmettersi sia in rete che in presenza proposte e racconti di viaggi con tutte le relative indicazioni. Trattasi di esperienze personali certe e vissute e quindi con riferimenti della massima attendibilità.

CONCLUSIONI

Come abbiamo visto, sono tante le tipologie di strutture all'aria aperta da scegliere in base al tipo di vacanza da trascorrere, alla composizione dell'equipaggio ed agli obiettivi prefissati.

Al neofita, inizialmente conviene scegliere le aree attrezzate gestite (campeggi, agricamper e agricampeggio) per essere più tranquilli e poter contare sull'aiuto di altri per risolvere eventuali problemi dovuti ad inesperienza.

Per un viaggio itinerante, la soluzione ideale è quella delle aree di sosta attrezzate, camper service o punti sosta con qualche tappa in strutture dotate di maggior comfort, per lavare la biancheria, per riposarsi in comodità, in sicurezza e riassettarsi per il prosieguo.

Con l'acquisizione nel tempo di maggiore esperienza e dimestichezza, si può cominciare a provare l'emozione di sostare in luoghi più remoti dormendo sul mare, in prossimità degli scogli, ai piedi di una montagna, nel parcheggio cittadino, sotto le mura dei borghi, accanto a un ruscello, sotto il cielo stellato anche se il centro abitato è distante alcuni chilometri. Sempre meglio se in compagnia di altri equipaggi.

Concludo con le ultime raccomandazioni. Prima di partire per un nuova vacanza o un nuovo itinerario, raccogliere tutte le informazioni necessarie per localizzare i luoghi da raggiungere; verificare gli itinerari di percorso più favorevoli non solo come direttrice di marcia ma anche per intercettare lungo il tragitto i luoghi più importanti da visitare; per il rientro prevedere sempre un direttrice che preveda un percorso di marcia diverso dall'andata.

Verificare preventivamente il tutto attraverso le mappe cartacee, il navigatore satellitare, a mezzo di internet e coordinate gps e, per ultimo, una simulazione con google maps. Non fatevi mancare una guida dei campeggi, le guide cartacee e, possibilmente, un tablet.

S e c o n d a P a r t e

(la socialità)

Raduno Internazionale a Umag (Crodzia)

7 – IL CLUB

Penso che a tutti sia capitato di chiedersi almeno una volta nella vita: **ma che cosa è un club**? Sono ancora in molti a considerare un club come una facciata o un organismo virtuale nella individuazione di una qualsiasi forma di associazionismo, senza considerare invece i valori sociali che emergono da queste realtà di "volontariato" che, anche se in piccolo, contribuisce alla *governance e sviluppo* di nicchie di comunità e territori.

Quindi forse è meglio chiedersi: **ma chi è il club**? Il club siamo noi, siamo tutti noi che, supportati da una comune passione e voglia di condividere le medesime finalità, crediamo nel sociale e ci aggreghiamo cementando amicizia nella condivisione di aspirazioni ed obiettivi univoci.
L'obiettivo primario per il quale nasce, è quello della pratica del campeggio in ogni sua forma e luogo, del vivere in plein-air immersi nella magia del creato e del panorama che ci circonda; intenti ad ascoltare i nostri pensieri e le nostre aspettative con lo spirito proteso a rafforzare la cultura e la coscienza dei soci in una politica che si configuri nel rispetto della "**natura e dell'ambiente**".

Il "modus operandi" si sviluppa attraverso eventi, viaggi, incontri, attività ed iniziative rivolte al consolidamento dei rapporti sociali fra gli associati per far meglio apprezzare i piaceri della vita in associazione. Ma non solo per intrecciare nuove relazioni, condividere passioni ed interessi, godersi spazi ed occasioni di svago e relax, trascorrere il tempo insieme e divertirsi trovando anche il modo di promuovere valori positivi. E' l'accesso ad un microcosmo modellato da regole certe, da frequentazioni gradite e condivise, guardando tutti nella "**stessa direzione"**.

Un modello organizzativo del vivere sociale con conseguente crescita esponenziale di soci motivati dalle iniziative e dal clima che regna in un'atmosfera di grande serenità e cordialità dove è importante la qualità; sia chiaro, quando si parla di qualità non si vuole intendere qualità sociale, economica o professionale; ma la qualità d'animo, di intenti, di rispetto, di amicizia, di rapporti, di valori dentro.

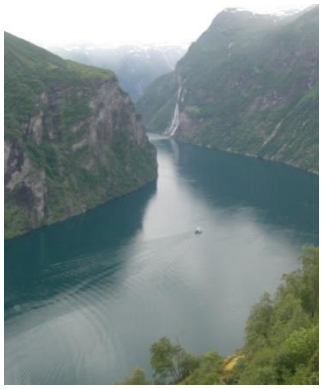
Spogliati da cariche istituzionali, da logiche politiche, da responsabilità lavorative, da preoccupazioni familiari, da titoli professionali, da inutili individualismi, ognuno si trova coinvolto nell'esercizio delle proprie aspirazioni per la vita all'aria aperta, l'amore per la natura, il racconto e le proposte di viaggi, il commento delle proprie esperienze, il desiderio di scoprire nuove mete e orizzonti attraverso proiezioni e programmi futuri. In definitiva, la volontà di condividere con amici il proprio tempo libero attraverso un denominatore comune: la passione per il **turismo itinerante**.

Il Club, quindi, come unico collante inteso sia come <u>impegno sociale</u> che <u>crescita turistico-campeggistica e culturale.</u>

Impegno sociale, non solo verso i soci, ma anche verso altre associazioni di settore e non, sviluppando e consolidando legami tra i rispettivi soci; valorizzando momenti di interattività sia in rete che in presenza; sostenendo forme di ospitalità ed accoglienza al fine di una conoscenza reciproca oltre che di eventuali necessità logistiche ed operative; promuovendo interscambi al fine della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico dei territori di propria competenza; sviluppando iniziative per favorire la conoscenza delle tradizioni locali e del turismo della regione di appartenenza; ricercando e pianificando strategie comuni e sinergiche per la risoluzione delle tante e vessatorie problematiche che coinvolgono il settore del turismo in plein-air.

Crescita turistico-campeggistica e culturale in quanto, col trascorrere del tempo, gli obiettivi primari hanno evidenziato evoluzioni ed esigenze sempre più marcate, facendo alzare di molto l'asticella. L'orizzonte si è molto più amplificato diventando sempre più esigenti tali da trasformarci da campeggiatori stanziali in campeggiatori turistici itineranti prima in tenda, caravan e successivamente in camper alla ricerca di continue motivazioni atte ad alimentare il senso della scoperta di luoghi, natura, storia, folklore, cultura, tradizioni, enogastronomia: **il "conoscere" in generale.**

Tutto questo attraverso l'abitare viaggiando, con il quale soddisfare:



- il piacere, la curiosità e l'istinto sempre crescente di esplorazione e contemplazione a diretto contatto delle cose e degli esseri dell'universo;
- il confronto con altri paesi ed altre realtà assumendone ed approfondendone le origini, la storia, gli usi, ed i costumi che nel tempo le varie generazioni ci hanno tramandato fino ad oggi.

Con la naturale conseguenza che questo "modus vivendi" si traduce in un arricchimento delle esperienze e del sapere umano.

L'arrivo di ogni nuovo anno apre una stagione di programmazione del sistema "campeggio" che dove essere protagonista ed attore del proprio sviluppo per contribuire a valorizzare con un maggiore valore aggiunto le risorse territoriali e le tradizioni locali sostenibili, alla ricerca di uno sbocco alle proprie esigenze e necessità di vita in plein-air. Il futuro del movimento è basato su una pianificazione finalizzata a dare più forza e spessore al comparto campeggistico attraverso soprattutto il rafforzamento dell' ***essere associazione,*** in una visione fortemente condivisa. Rafforzare questa ipotesi significa innanzi tutto rinvigorire la compagine sociale nel suo interno e nei suoi compiti; riscoprire un nuovo senso di appartenenza in un rapporto di costante lealtà; guardare al club come "trait d'union" per dialogare con il privato e la pubblica amministrazione, con gli stessi partner e con gli altri club, come sostegno nei processi di innovazione e realizzazione di quelle forme e metodologie di turismo campeggistico, semplici ma efficaci.

Turismo campeggistico considerato forse dai mass media non molto "ricco", ma che in compenso non va mai "in letargo"; aperto a tutte le stagioni e con vantaggiose ricadute economiche a favore di quelle località con zero o scarsa ricettività turistica alberghiera. Da quì l'importanza di fare rete, per stare in pole position ed interagire; in cui poter anche noi, popolo di campeggiatori, affermare un ruolo ed un peso partecipando alle varie fasi decisionali e di costruzione con l'intento di riuscire a portare avanti istanze e legittime aspirazioni della nostra utenza sociale; avere l'opportunità di misurarsi per vincere le tante sfide legate allo sviluppo del proprio territorio e di quello nazionale che, purtroppo, non viaggiano alla stessa velocità per le tante discriminanti in essere.

Non basta però solo la passione e il cuore, ci vuole anche testa e fisicità. Nella consapevolezza di un ricambio generazionale indispensabile per dare continuità e crescita al mondo dell'associazionismo, l'appello è rivolto ai più giovani affinchè comincino ad apprezzare tali contenitori, avvicinandosi maggiormente ai club ed alle associazioni in genere.

8 - VIAGGI

I viaggi sono il motore della storia umana e quindi di antichissima valenza. Grazie alla sua capacità di entrare in contatto e individuare persone, società, confini geografici, politici e culturali attraverso luoghi o paesi diversi dal proprio, per vedere, conoscere, imparare, sviluppare rapporti o solo per divertirsi, il viaggio è un evento che unisce lo spazio e il tempo attraverso il movimento.

La pianificazione della vita sociale di un club prevede raduni e tour sul territorio nazionale alla conoscenza del nostro bel paese e alla ricerca di quelle nicchie di turismo poco conosciute; paesini e borghi medioevali, dove scoprire, non solo la natura e la eccellenza del territorio, ma anche gli usi e costumi del luogo, le tradizioni locali, le rievocazioni storiche, le feste patronali, senza tralasciare l'aspetto enogastronomico che non guasta mai.

Ogni viaggio poi fatto all'estero, viene vissuto intensamente; viaggi avventurosi, ricchi di fascino e di storia; viaggi "tosti" per equipaggi di tenacia, come a me piace definirli; viaggi dove le mete si misurano in emozioni ed ogni meta non è un arrivo ma punto di partenza.

Viaggi alla scoperta di una vacanza diversa, nella ricerca di nuove e personali esperienze che consentono di apporre una medaglia sul petto dei partecipanti e un nuovo tassello nella bacheca del club. Viaggi che hanno il potere di aprire orizzonti non solo fisici ma anche culturali, di permettere di instaurare rapporti nuovi, di modificare la prospettiva sul mondo, di conoscere e capire, di modificare le aspettative ed il bagaglio di conoscenze con cui si parte.

Al ritorno si accusa forse anche un po' di stanchezza, che una volta assorbita, lascia però spazio ad una ricchezza interna ed un ricordo del viaggio che ci farà sentire sempre di più: **cittadini del mondo**.

Qualche giorno fa, nello scrivere queste mie considerazioni, pensavo che forse anche noi, nel nostro peregrinare viaggiando, senza rendercene conto, scriviamo un libro. Un libro che poi diventa il filo di Arianna per tutto il movimento del turismo itinerante campeggistico.

Viaggiare è come leggere un libro. Chi non viaggia legge solo la copertina.

T e r z a P a r t e

(biografia e viaggi)

Sulle strade dell'Irlanda

9 - BIOGRAFIA CAMPEGGISTICA

Non essendo stata a suo tempo prevista la realizzazione di questo elaborato, devo affidarmi necessariamente alla memoria nel ricordo del mio periodo adolescenziale, supportato da qualche foto e/o documento; mentre per il resto risulterà preponderante il supporto del mio archivio.

❖ Anno **1961** (avevo 15 anni) : è l'anno del mio primo impatto col campeggio. In quel tempo abitavo a Castrovillari (CS). Terminata la scuola, con la vendita dei libri, acquisto: tenda canadese della Moretti a due posti con abside che è la zona opposta all'ingresso a pianta semicircolare (lo ricordo ancora), zaino, set pentole e posate, fornellino e lampada a gas, stuoia, contenitore pieghevole per acqua, borraccia. Con qualche risparmio e l'appoggio (seppur contrariato) di mia madre, una mattina presto, con un compagno di scuola e zaino in spalla, parto per la mia prima avventura campeggistica. Fra autostop e il procedere a piedi viaggiamo per ca. 10 giorni pernottando dove capitava; arriviamo fino al lido di **Ostia** per poi rientrare a casa. Ometto volutamente i dettagli del mio rientro con l'accoglienza decisamente non benevola di mio padre. **Km. 950**

Di questa esperienza mi piace ricordare un episodio. Eravamo ormai sulla strada del ritorno anche perché a corto di soldini. Una sera, affamati e stanchi, piantiamo tenda sotto l'albero di un terreno adiacente la strada; a distanza una casa di campagna. All'alba ci svegliamo con il rumore di alcune galline che si aggirano attorno alla tenda. Il senso di "sopravvivenza" ha il sopravvento: solo un attimo di intesa ed una della galline diventa nostra preda; smontaggio veloce della tenda e via. Avevamo il pasto della giornata.

❖ Anno **1962** : con tre compagni e due tende**,** partiamo sempre in autostop alla volta di **Taranto** dove piantiamo le tende nella pinetina di Marechiaro (ancora oggi esistente) sulla costa di San Vito. Vi restiamo per circa una settimana. **Km. 310**

❖ Anno **1963** : non ho memoria e/o testimonianze di campeggio, ma ricordo questo episodio. *Discutendo fra amici, scommetto che in 24 ore sarei arrivato con l'autostop da Castrovillari a Napoli e ritorno (ca. 500 km.). A sfida accettata, la sera del giorno concordato saluto gli amici e vado a dormire; a mezzanotte, come da accordo precedente, mi imbarco sul camion di un conoscente, che abitualmente trasportava ferro vecchio a Napoli, vicino al porto. Viaggio lento e lungo. Arrivo a Napoli in mattinata, faccio colazione con l'amico che ringrazio e saluto. Scrivo ed imbuco una cartolina a testimonianza della mia presenza a Napoli; mi rimetto sulla strada del ritorno e, fra autostop e tragitti a piedi, arrivo a Castrovillari dai miei amici verso le 18,00. Non mi hanno creduto fino a quando non è arrivata la cartolina.*

❖ Anno **1964** : estate trascorsa come studente lavoratore, impiegato presso lo Zuccherificio Meridionale S.P.A. di Policoro. La prima esperienza lavorativa ma con il mare…a portata di mano.

❖ Anno **1965** : nel luglio di questa estate, con tre amici, piantiamo la tenda nella pineta di **Villapiana Lido**, al Casello Ferroviario 114, ora rinomato centro turistico balneare. Ci restiamo per circa un mese. **Km. 70**

❖ Anni **1966 - 1967 - 1968 - 1969 - 1970 - 1971 - 1972** : campeggio in stand by (ma non la passione) in quanto coinvolto e responsabilizzato da eventi importanti che cominciano a segnare e caratterizzare la mia vita affettiva e professionale. Il fidanzamento con mia moglie Lucia (inizio 1966); un viaggio estivo con la famiglia in Sicilia (estate 1966); il servizio militare di leva (inizio1967 fino ad aprile 1968); la mia seconda esperienza di lavoro (la prima come geometra) con la ICEFS di Bologna presso il cantiere di Tarsia (CS) nella costruzione di uno dei tanti lotti dell'autostrada A2/SA-RC (giugno1968 - dicembre 1969); l'assunzione a tempo indeterminato presso il Centro Siderurgico Italsider s.p.a. di Taranto (gennaio 1970) con il conseguente trasferimento nella stessa città; il matrimonio con Lucia (giugno 1971); la nascita di mio figlio primogenito Massimo (luglio 1972).

❖ Anno **1973** : agosto a **Sapri** (SA) con la prima tenda a casetta (non ricordo campeggio).
Km. 400

❖ Anno **1974** : agosto a **Fossacesia Marina** (CH) (non ricordo campeggio). **Km. 700**

❖ Anno **1975** : in campeggio in Sila a **Lorica** (CS) sul "Lago Arvo" con la prima caravan (di seconda mano). **Km. 540**

❖ Anno **1976** : Lucia è in attesa di Christian e quindi salta la vacanza in campeggio.

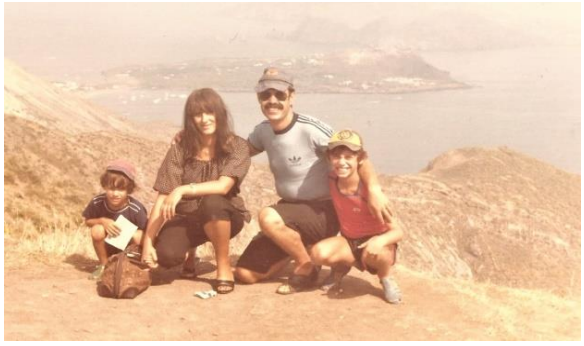
❖ Anno **1977** : luglio al lido di Chiatona (TA) in campeggio libero, con il supporto dello stabilimento balneare della Guardia di Finanza.
Km. 40

❖ Anno **1978** : agosto a **Vieste** sul Gargano (FG) (non ricordo campeggio). **Km. 540**

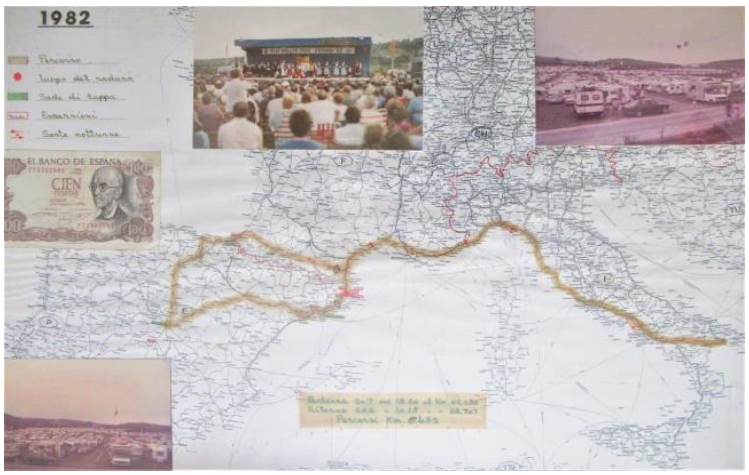
❖ Anno **1979** : agosto a **Frigole** (LE) con la prima caravan nuova Caravelair, modello Pinta, da 3,9 mt. (non ricordo campeggio). **Km. 240**

❖ Anno **1980** : il primo viaggio itinerante (auto più caravan) a **Nord Italia** (TA – Sibari - Assisi - Peschiera - Pozza di Fassa – Mestre – Rimini - TA) 2 - 24 agosto: **Km. 3.181**

❖ Anno **1981** : tour in periplo della **Sicilia** (TA – Castrovillari - S. Croce di Camerino - Agrigento - Trapani - Isola delle Femmine – Milazzo – Pizzo - Calabro – Lorica – Sibari - TA)
1 - 23 agosto: **km. 3.045**



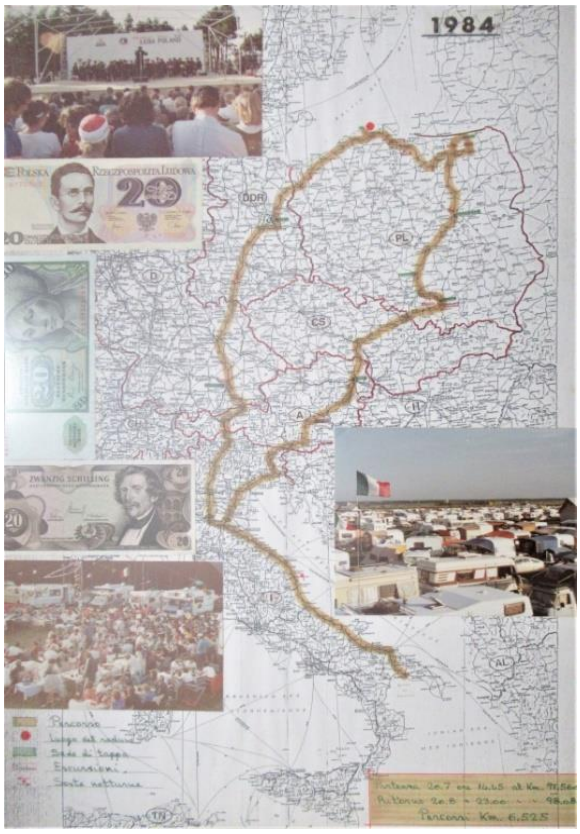
❖ Anno **1982** : viaggio in **Spagna** x 43° Rally FICC a Girona (5 - 11 agosto) con a seguire il post-rally (TA – Girona - Barcellona - Madrid - San Sebastian – Lourdes – TA) 30/7 - 28/8: **km. 6.452 + 660** (2 raduni)



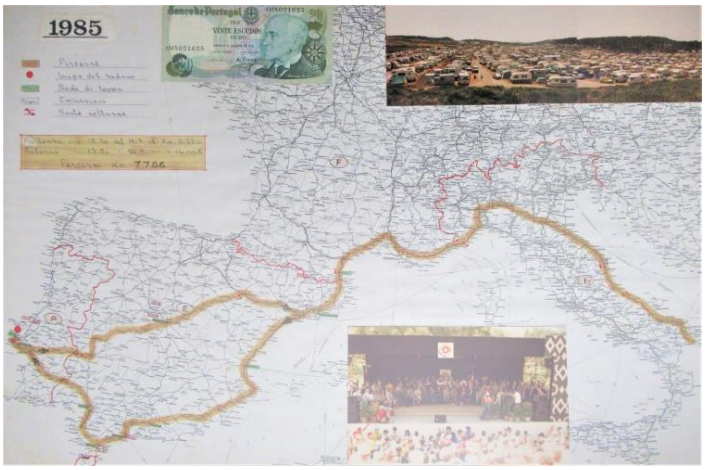
❖ Anno **1983** : viaggio in **Francia** x 44° Rally FICC a Parigi (28/7-7/8) con pre e post-rally (TA-Aosta – Ginevra - Fontainebleau-Parigi - Rouen - Avranches – Brest - Tours – TA) 22/7 - 20/8: **km. 5.516 + 1.800** (5 raduni)

❖ Anno **1984** : viaggio in **Polonia** x 45° Rally FICC a Leba (28/7-5/8) con pre e post-rally (TA - Monaco – Berlino – Leba – Wegorzewo – Varsavia – Cracovia – Vienna - TA)

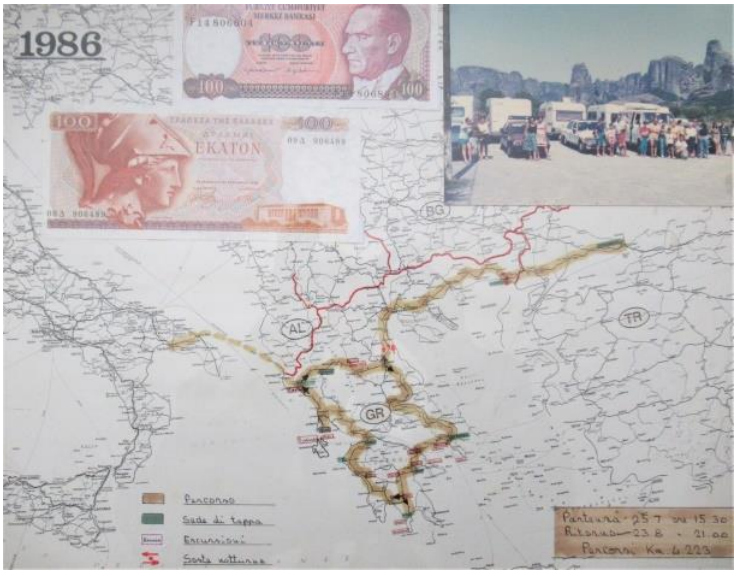
20/7 - 20/8: **km. 6.525 + 1.760** (6 raduni)



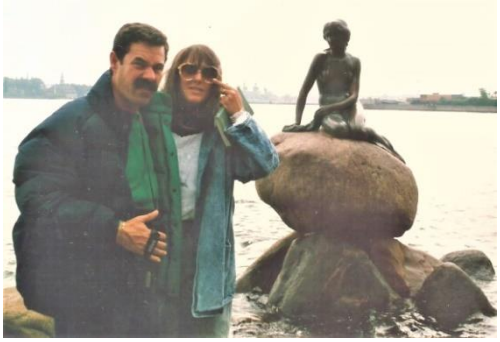
❖ Anno **1985** : viaggio **Portogallo** x 46° Rally FICC a Ericeira (2-11/8) con pre-rally a **sud Spagna** (TA - Perpignan- Barcellona – Valencia – Granada - Torremolinos - Algeciras (Tangeri) – Siviglia – Lisbona – Ericeira – Madrid - TA) 19/7-24/8: **km.7.786 + 850** (3 raduni)

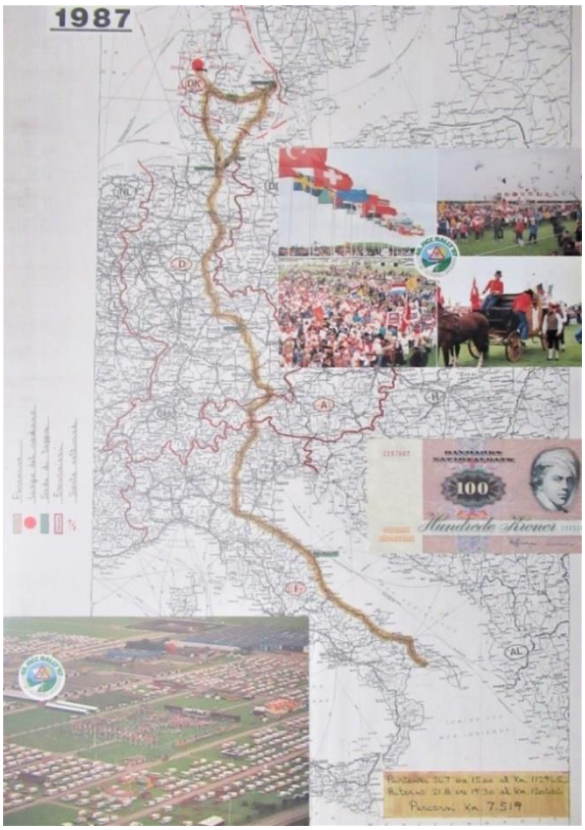


❖ Anno **1986** : viaggio in **Grecia** (quasi in periplo) (TA - BR - Igoumenitsa – Ioanina –Alexandroupoli - Istanbul – Atene – Nefplio – Githio – Kilini – Patrasso – Lefkada Poros – Igoumenitsa – Brindisi - TA)
25/7- 23/8: **km.4.223 + 3.900** (4 raduni)



❖ Anno **1987** : viaggio in **Danimarca** x 48° Rally FICC a Herning (27/7-5/8) con post-rally (TA – Herning – Odense – Kopenaghen - Lubecca – Amburgo – Norimberga - Porto Recanati - TA) 24/7 - 21/8: **km. 7.519 + 3.790** (9 raduni)





❖ Anno **1988** : viaggio in **Scozia** e **Olanda** (TA - Prato allo Stelvio - Hoek VanHolland – Kingston – Edinburgo – Inverness– FortWilliam – Oban – Glasgow – Amsterdam – Riccione - TA) 22/7 - 21/8: **km. 7.745 + 2.700** (6 raduni)

❖ Anno **1989** : viaggio in **Ungheria** (TA – Trieste – Koper- Siofok- Budapest- Sopron- Vienna- Sibari-TA) 28/7 - 27/8: km**. 5.218** + **1.750** (5 raduni)

❖ Anno **1990** : viaggio in **Inghilterra** (TA – Aosta - Fontainebleau - Dieppe - Windsor Londra - Salisbury – Cardiff – Stratford – Canterbury - Lussemburgo - TA)

27/7 - 24/8: km. **6.884** + **1.040** (3 raduni)

Momento di riflessione - Sono sempre stato convinto che la vita è uno splendido viaggio dove non ci si ferma mai, in continuo movimento e cambiamento. Una realtà che ci permette di vivere con maggiore serenità per goderci il presente. Importante è imparare ad accettare momenti, storie, episodi e fasi della nostra vita che chiudono momentaneamente una porta in attesa di poterne aprire un'altra più sicura e promettente, perchè le tappe precedenti ci hanno insegnato qualcosa e fatto trarre delle conclusioni portandoci ad essere ancora più maturi e saggi. Ogni fase della vita quindi racchiude un piacere o un dispiacere, qualcosa di nuovo in positivo o negativo, ma nulla è mai totalmente da rigettare, anche quando ci sentiamo depressi e offuscati.
Leggevo che Shakespeare, nella sua opera "Come vi piace", descriveva la vita dell'uomo divisa in sette fasi. Senza nulla togliere al citato drammaturgo, e condividendo il pensiero dei più, ritengo invece più giusto sintetizzare la vita in quattro fasi e più precisamente:

1. **infanzia e adolescenza**: l'imitazione degli altri e i primi cambiamenti;
2. **giovinezza**: la maggiore età, la scoperta di sé, il diventare grande, la responsabilità, il lavoro, l'inserimento sociale;
3. **età adulta**: l'impegno nel consolidamento della propria vita sociale e famigliare;
4. **anzianità**: rimanere ancorati a ciò che abbiamo compiuto per godersi i risultati di una vita, anche se incomincia il declino fisico.

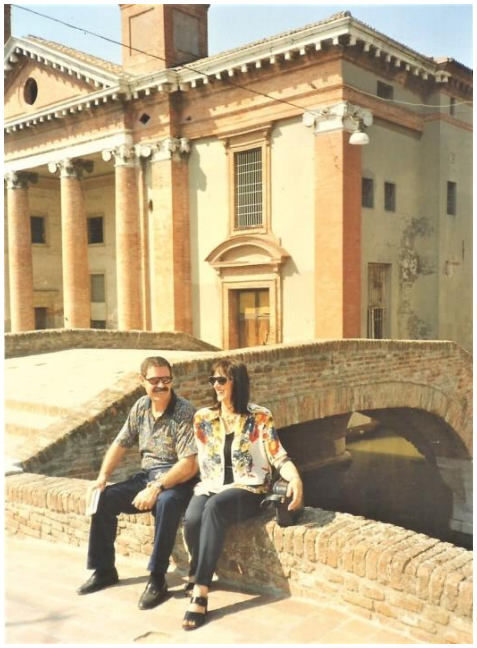
Nel racconto di questa mia biografia, mi ritrovo alla fine del **1990**, in un nuovo momento della mia vita che non riesco a definire in quale delle quattro fasi di questa ipotetica scala possa essere collocato. Forse fra la terza e la quarta fase. Non ne sono sicuro.
E' comunque la fase in cui, dopo quella dal 1966 al 1972, mi si aprono nuove porte, in cui si susseguono fatti, avvenimenti, ricorrenze, eventi che interrompono il mio percorso di viaggi ma non il mio impegno sociale campeggistico anche se con minore intensità e partecipazione.

❖ Anni **1991 – 1992 – 1993 – 1994 – 1995 – 1996 – 1997 – 1998** : non riesco a rituffarmi nella programmazione e realizzazione di viaggi in quanto preso dal coinvolgimento di eventi famigliari e responsabilità professionali che prendono il sopravvento e limitano il mio percorso campeggistico.
Una maggiore responsabilità professionale; l'impegno finanziario per l'acquisto di un immobile in montagna (1991); il rispetto del piano finanziario per l'acquisto della mia attuale abitazione (1992); la perdita di mio papà (1992); il compimento dei miei 50 anni (1996); il mio prepensionamento dall'Ilva (1996); i miei 25 anni di matrimonio (1996); il trasferimento nella nuova residenza con conseguente ulteriore impegno finanziario (1994 - 1996); l'inizio della mia nuova attività di libero professionista (1996-2013); la direzione del Camping Tiziana di Manduria (1997); e, dulcis in fundo, la decisione di acquistare il mio primo camper (settembre 1999), in previsione di riprendere a viaggiare con maggiore intensità.

In questi otto anni resto fermo al box come viaggi, ma non come vita partecipativa sociale in seno al club, anche se in maniera abbastanza ridotta. Nonostante tutto, ho infatti partecipato a 18 raduni organizzati dal club in Italia con una percorrenza totale, auto più caravan, pari a **km. 3.765**

Isole Lofoten – Svolvaer (Norvegia)

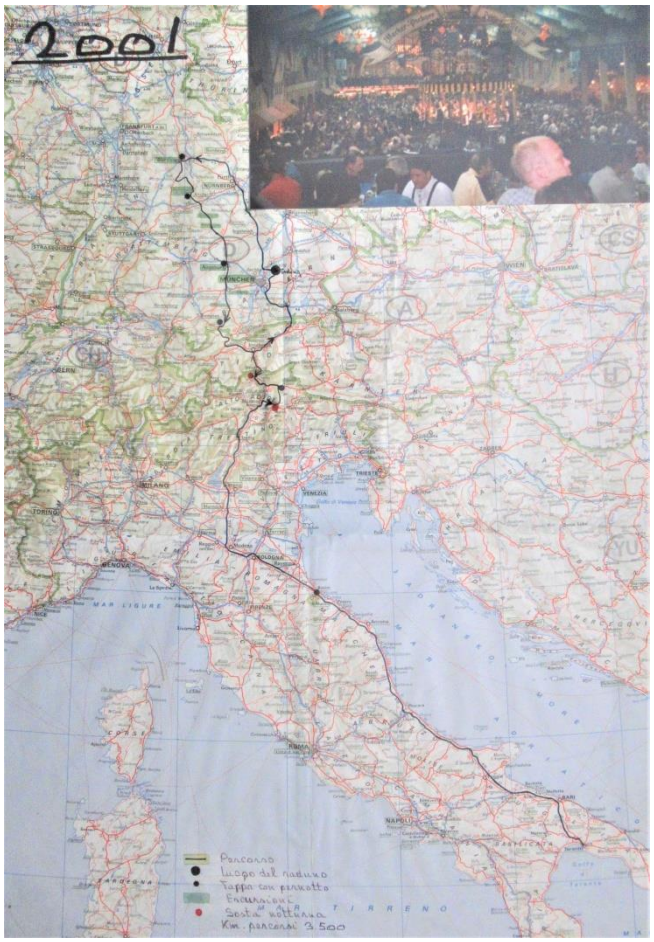
❖ Anno **1999** : viaggio in tenda (con il supporto del camper equipaggio Perrini) a **Nord Est Italia** (TA - Parma in fiera – Ferrara - Comacchio - TA).
Obiettivo: l'acquisto del mio primo camper.
4 - 18/9: km. **1.900** + **510** (3 raduni)

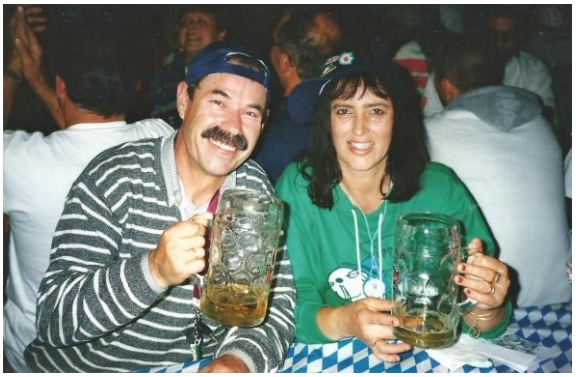


❖ Anno **2000** : viaggio in camper a **Centro Nord Italia** (TA-Norcia-Cascia- Orvieto- Pienza- Montepulciano-Siena - Volterra -San Gimignano - Parma-TA)14-30/9: km. **2.200** + **1.452** (6 raduni)

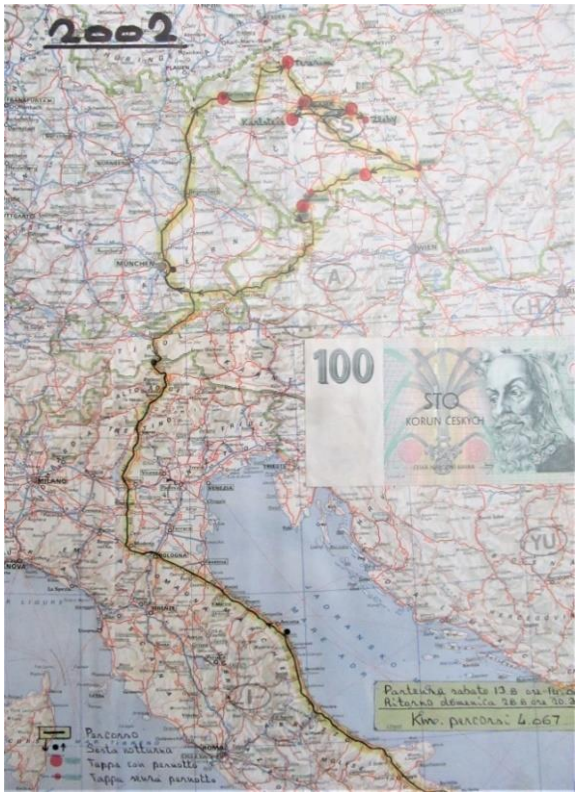
❖ Anno **2001** : viaggio in **Germania** per il Rally Oktoberfest a Erding (TA – Rimini – Brunico – Erding – Dachau – Wurzburg – Rothenburg – Ausburg – Fussen - TA)

14/9 - 6/10: km. **3.500** + **1.480** (5 raduni)





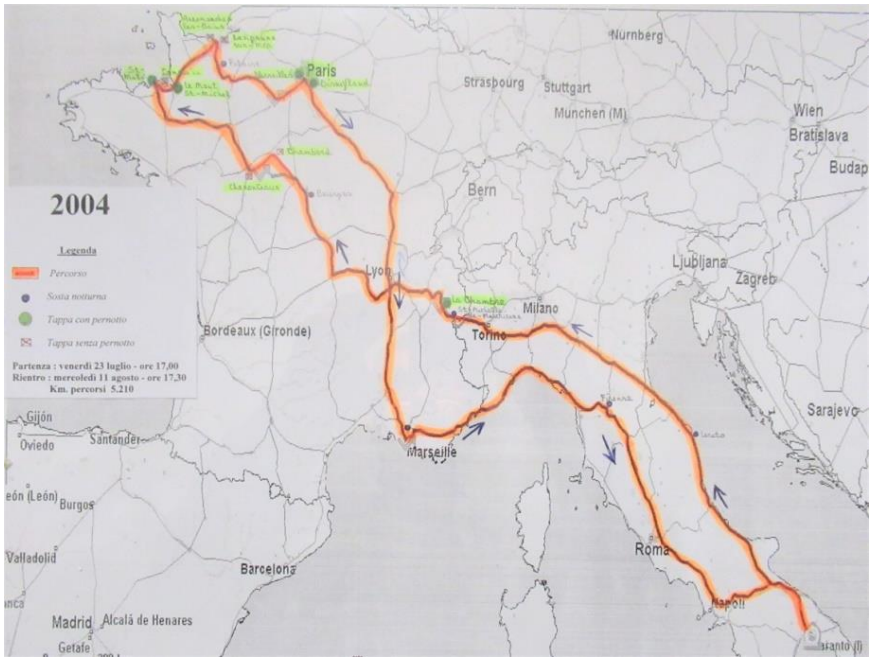
❖ Anno **2002** : viaggio in **Cecoslovacchia** (TA - Karlovy Vary - Terezin - Kurna Hora- Zleby- Karlstejn- Praha- Brno- Telc- CeskeBudejovice- Cesky Krumlov - TA) 13 - 28/8: km. **4.067** + **1.425** (4 raduni)

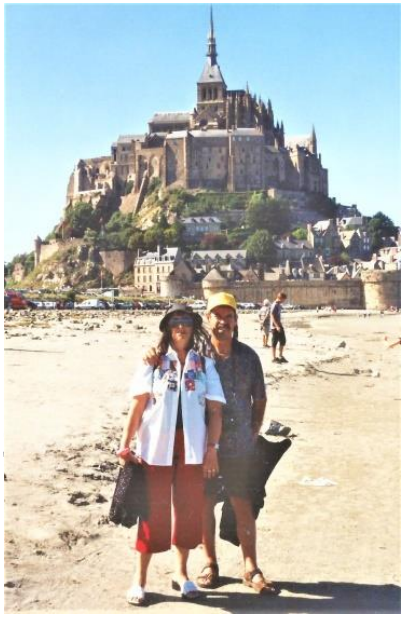


❖ Anno **2003** : nessun viaggio per impegni professionali e famigliari; ma un mini tour per il Capodanno in **Sicilia** (TA- Acate il Carrubo - Scoglitti - Santa Croce di Camerina - Donnafugata - Ragusa Ibla - Vittoria – Caltagirone - TA)

27/12/2002 -4/1/2003: km. **1.285** + **1.470** (3 raduni)

❖ Anno **2004** : viaggio in **Francia (Nord e Normandia) -** (TA - La Chambre – Chambord - Chenonceaux - St. Malò - Cancale - le Mont St. Michel - Arromanches les Bains - Langrune sur Mer – Versailles – Parigi - Disneyland - TA) 23/7 - 11/8: km. **5.210** + **1.830** (5 raduni)

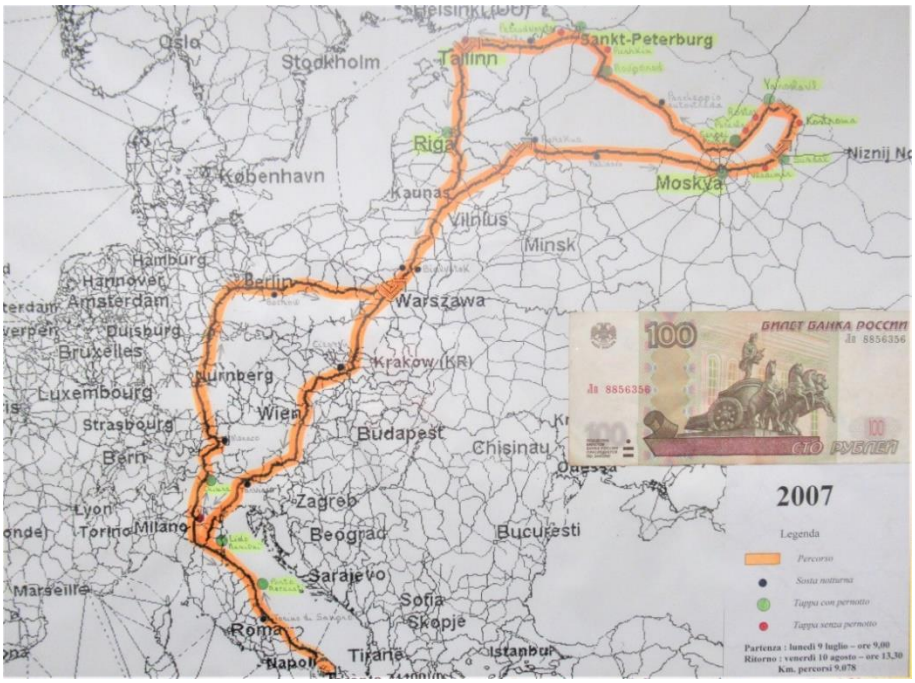


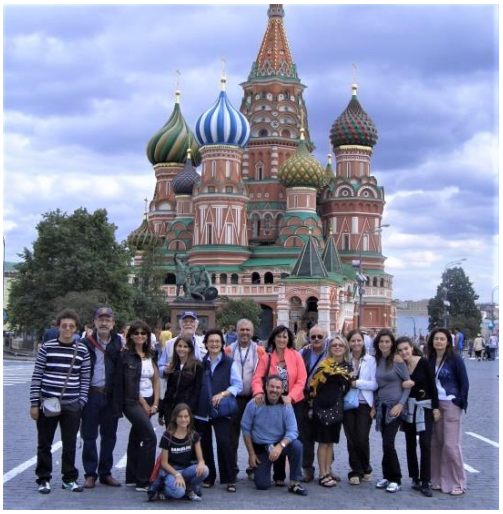


❖ Anno **2005** : anche quest'anno impegni professionali e famigliari mi impediscono di fare il classico viaggio; non sono comunque mancate le uscite per raduni con il club (n° 3) pari a km. **1.400**

❖ Anno **2006** : nessun viaggio ma un mini-tour per Pasqua all'**Isola d'Elba** (TA - Piombino – Portoferraio - Marciana Marina - Marina di Campo - Porto Azzurro - Rio Marina - Rio dell'Elba – Portoferraio - TA) 13 - 18 aprile: km. **1.700** + **3.740** (5 raduni)

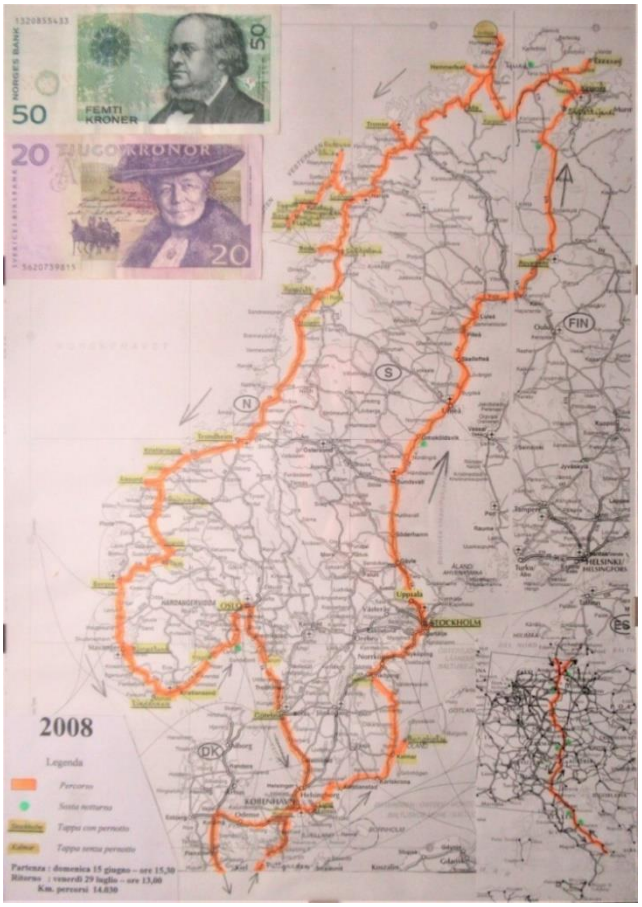
❖ Anno **2007** : viaggio in **Russia** (TA - Camping Adriatico Recanati - Camping Tahiti Ferrara - Verona – Chiusa – Rezekne – Mosca – Vladimir – Suzdal – Kostroma – Yaroslavl – Rostov - Pareslavl - Sergei Posad – Novgorod - Pushkin - San Pietroburgo – Petrodvorets - Toila - Tallin - Riga - TA) 9/7 - 10/8: km. **9.078** + **2.935** (5 raduni)



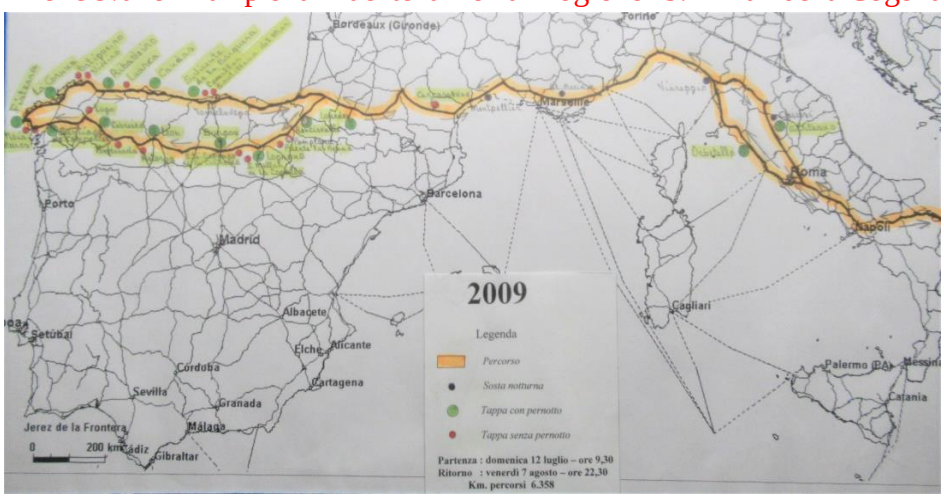


❖ Anno **2008** : viaggio a **Capo Nord** (TA – Puttgarden – Lund - Kalmar- Borgholm-Vadstena-Stoccolma – Uppsala – Ornskoldsvik - Rovaniemi - Inari - Sevettijarvi – Neiden - Kirkenes - Vadso – Ekkeroy - Ifjord - Karasjok - **CAPO NORD** – Hammerfest – Alta - Tromso - Lodigen - Isole Vesteralen (Andenes - Bleik) - Isole Lofoten (Svolvaer - Kabelvag -Henningsvaer-Eggum-Borg-Nusfjord - Flakstad - Reine) - Lodigen - Sulitjelma-Bodo – Rossvoll - Mo i Rana (ghiacciaio Svartisen) - Mosjoen - Trondheim - Kristiansud (strada Atlantica) - Molde - Alesund - Geiranger - Sogndal – Kaupanger – Flam - Bergen - Jorpeland (pulpito Preikestolen) - Lindesnes – Kristiansand - Kragero - Holmenkollen – Oslo – Tanum - Goteborg - Roskilde - Halsskov (ponte Storebaelt) - TA)

15/6 - 29/7: km. **14.030** + **3.170** (4 raduni)



❖ Anno **2009** : viaggio in **Spagna**, Cammino di Santiago (TA - Orbetello - Carcassonne- Lourdes - Roncisvalle - Pamplona- Puente la Reina- Logrono- S. Millan de la Cogolla- S.to Domingo de la Calzada - Burgos – Leon - Astorga – Ponferrada - Cebreiro - - Lugo - Santiago de Compostela - Noia - Muros – Fisterra - La Coruna – Ortigueira - Viveiro – Ribadeo - Candas - S. Vicente de la Barquera - Lourdes - Chiusi- Sarteano - TA) 12/7 - 7/8: km. **6.358** + **2.300** (7 raduni)



❖ Anno **2010** : viaggio in **Croazia** x 76° Rally FICC **e Montenegro** (TA- Mondolfo -Venezia Umag - Rijeka - Krk - Cres-Mali Losini - Plitvice - Nin-Pag- Zadar- Sibenik – Medugorje - Mostar Korcula - Ston - Dubrovnk- Kotor- Budva – Becici – Bar - Bari - TA) 16/6 - 23/7: km. **2.800** + **4.050** (7 raduni)

❖ Anno **2011** : viaggio per Pasqua a **Corfù** (TA - BR- Corfù - in bus a nord fino a Paleokastritsa- Corfù - in camper a sud fino a Kavos – Corfù - BR - TA) 21 - 26/4: km. **300**

Segue viaggio estivo in **Sicilia** in periplo (TA – Milazzo (Panarea e Stromboli) – Tindari - Cefalù - Palermo Isola delle Femmine - Monreale - San Vito Lo Capo - Trapani Valderice (Favignana) - Marsala - Mazara del Vallo – Agrigento – Enna - Caltagirone - Scoglitti - Donnalucata - Portopalo di Capo Passero – Noto - Siracusa - TA)
1 - 29/7: km. **2.040** + **1.420** (6 raduni)

❖ Anno **2012** : viaggio a **Pinzolo** in Trentino per il ritiro estivo dell'Inter (TA - Pinzolo - Di Maro- Andalo – Molveno - Riva del Garda - Sirmione - Peschiera del Garda - Riccione - Giulianova - TA) 2 - 28/7: km. **2.180** + **1.905** (7 raduni)

❖ Anno **2013** : nessun viaggio ma un luglio stanziale presso il Camping Salice di Corigliano Calabro (ora Salice Club Resort) + altri 10 raduni partecipati nell'anno pari a km. **2.155**

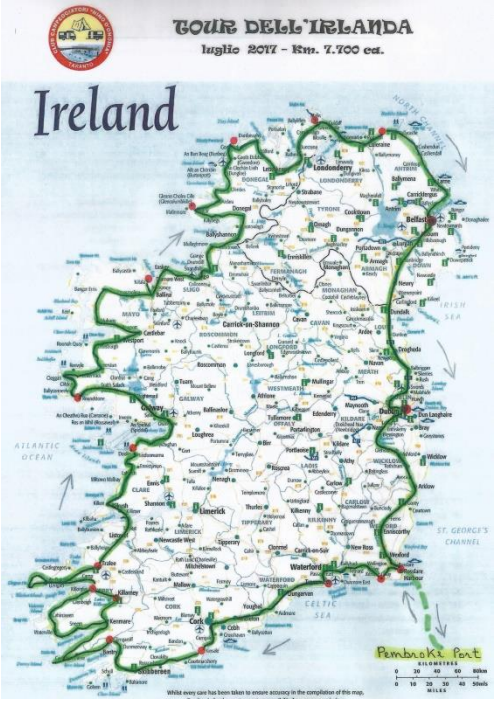
❖ Anno **2014** : viaggio in periplo della **Sardegna** (TA - Civitavecchia - Arbatax Tortolì - Genna Silana – Nuoro - Olbia - Palau - S.ta Teresa di Gallura - Costa Paradiso – Castelsardo - Platamona - Stintino - Alghero - Bosa - Is Arutas - Oristano - Tuili - Capo Pecora – Buggerru - Masua - Iglesias - San Antioco – Calasetta - Chia – Cagliari - Solanas - Arbatax - Civitavecchia - Roma - TA)

18/6 - 17/7: km. **2.630** + **2.625** (9 raduni)

❖ Anno **2015** : viaggio in **Romania** con **Bosnia- Serbia- Bulgaria- Grecia** (TA - Bari – Dubrovnik - Medjugorie - Mostar - Sarajevo - Belgrado - Timisoara - Hunedoara - Sibin Cisnadioaria - Cartisoara Transfagarasan - Bran - Sinaia – Brasov - Sighisoara - Cluj Napoca – Oradea – Sapanta – Sucevita – Bicaz - Tulcea - Costanza–Bucarest–Sofia- Methoni - Igoumenitsa BA-TA) 23/6- 24/7: km. **4.792** + **2.305** (9 raduni)

❖ Anno **2016** : nessun viaggio ma una estate stanziale al Marbella Club Villaggio Camping di Palinuro + altri 13 raduni partecipati nell'anno pari a km. **4.055**

❖ Anno **2017** : viaggio in **Irlanda** in periplo (TA-Calais–Dover–Londra-Windsor-Pembroke Doch - Rosslare Harbour - Kilmore Quay - Waterford - Tramore – Kinsale - Castletownbere - Ring of Beara – Killarney – RingofKerry - Killarney- RingofDingle - Kilrnsk - Doolin – CliffofMoher – Wetsport – SlieveLeagueCliffs – Glennnncolumbkille– Busmills- Giant'sCauseway- Carrick a rede RopeBridge- Carrickfergus- Belfast- Dublino- Rosslare Harbour- Pembroke Dock- Dover–Calais–Bruges-Bruxelles-Lussemburgo- TA) 4/7 - 2/8: km. **7.502** + **4.585** (14 raduni)

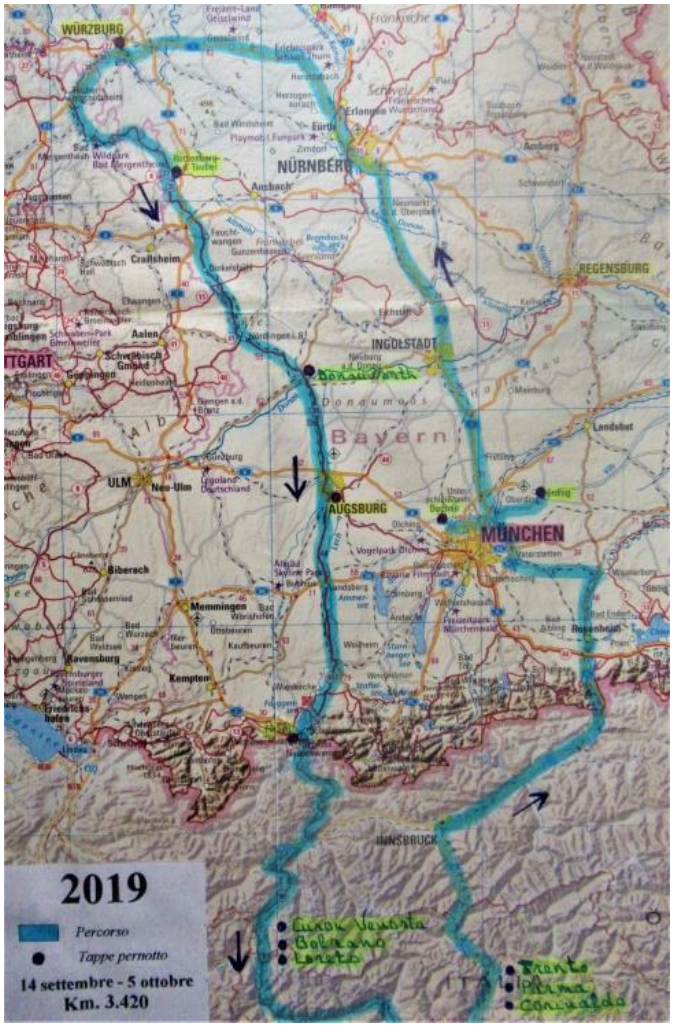


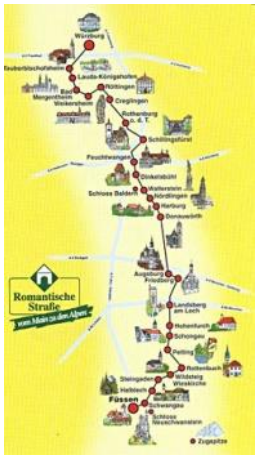
❖ Anno **2018** : Viaggio in **Albania** e **Macedonia** (TA-Bari- Durazzo –Shkoder –Kruje – Tirana – Struga – Skopje – Bitola – Ohrid - Pogradec – Korce – Leskovik – Argirocastro – Ksamil – Saranda – Himare – Orikum – Berat - Kavaje- Durazzo- Bari-TA)

29/6 - 31/7: km. **1.678** + **2.275** (10 raduni)

❖ Anno **2019** : viaggio in **Germania** per mini tour lungo la Romantische Strasse e partecipazione al Camper Rally Oktoberfest a Erding pianificato per settembre (TA – Corinaldo - Parma fiera - Trento – Erding – Dachau – Wurzburg - Rothenburg – Donauwortth – Ausburg – Fussen – Bolzano – Loreto - TA). Un lutto in famiglia mi impedisce di essere presente a questo viaggio, al quale hanno comunque partecipato n° 9 equipaggi del club.

Nell'arco dell'anno partecipo comunque a n° 8 raduni pari a Km. **2.105**





❖ Anno **2020** : viaggio **previsto** in **Corsica** (in periplo antiorario) con un pre-tour fra le Terme di Saturnia e Le 5 Terre e un post-tour a Porto Santo Stefano (anche questo da me pianificato in seno al club con 15 equipaggi che avevano già manifestato la volontà di partecipazione).

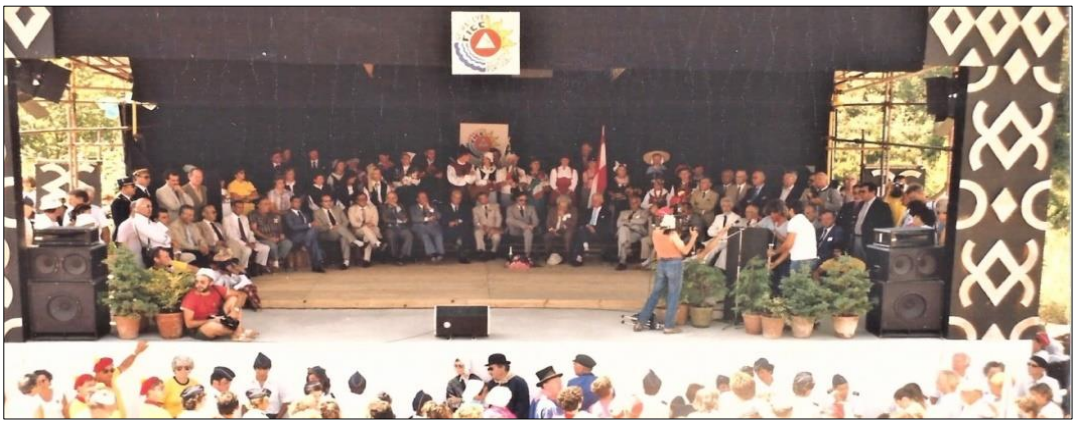
Tour **rinviato** (speriamo) al **2021** per i noti problemi del Coronavirus. Nonostante tutto abbiamo concretizzato e partecipato a n° 5 raduni pari a km. **1.660**

corsica in camper

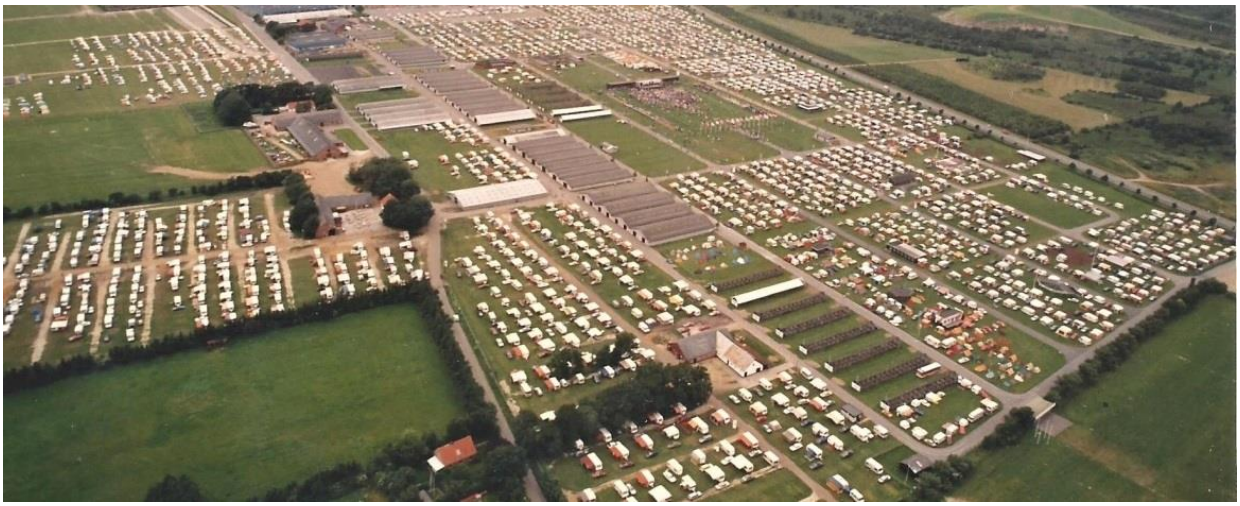
1982 - 43° Rally FICC a Girona (Spagna)

1983 - 44° Rally FICC a Parigi (Francia)

1984 - 45° Rally FICC a Leba (Polonia) spaghetti party



1985 - 46° Rally FICC a Ericeira (Portogallo)



1987 - 48° Rally FICC a Herning (Danimarca)

2001 - Camper Rally Oktoberfest a Erding (Germania)

2010 - 76° Rally FICC a Umag (Croazia)

Quarta Parte

(dati e statistiche)

Piazza Scanderberg - Tirana (Albania)

11 - PAESI VISITATI

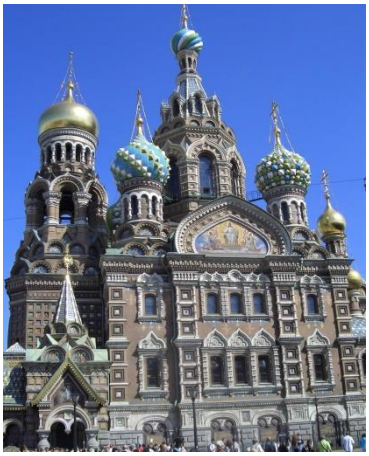
Albania – Austria – Bosnia Erzegovina – Belgio

Bulgaria - Cecoslovacchia

Croazia

Danimarca
Estonia
Finlandia
Francia
Galles
Grecia
Germania -Inghilterra - Irlanda del Nord -

Irlanda – Italia - Lettonia
Lituania



Lussemburgo
Macedonia
Marocco
Montenegro
Norvegia
Olanda – Polonia - Portogallo

Romania
Russia
Serbia
Scozia

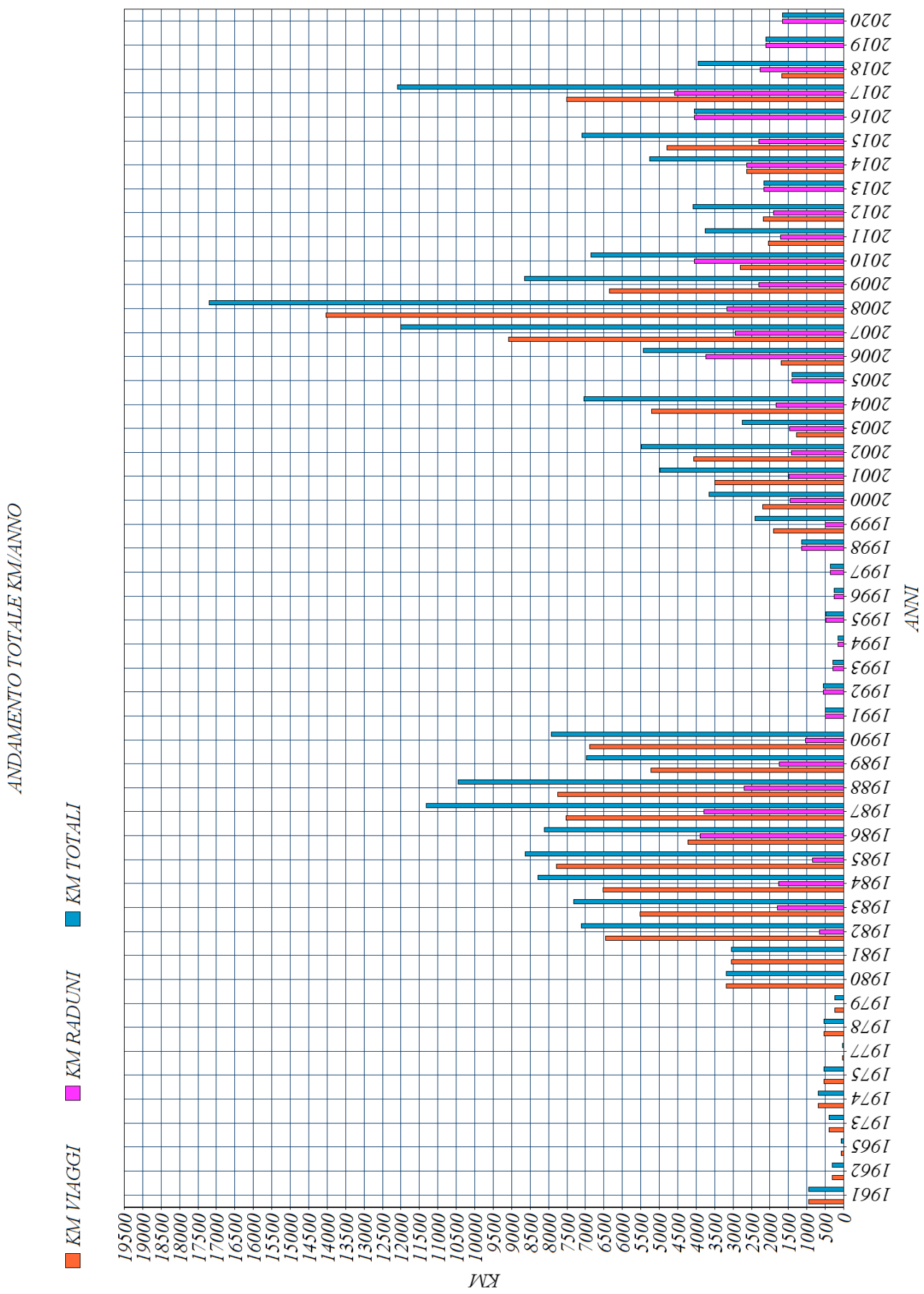
Slovenia
Spagna
Svizzera
Svezia
Turchia – Ungheria

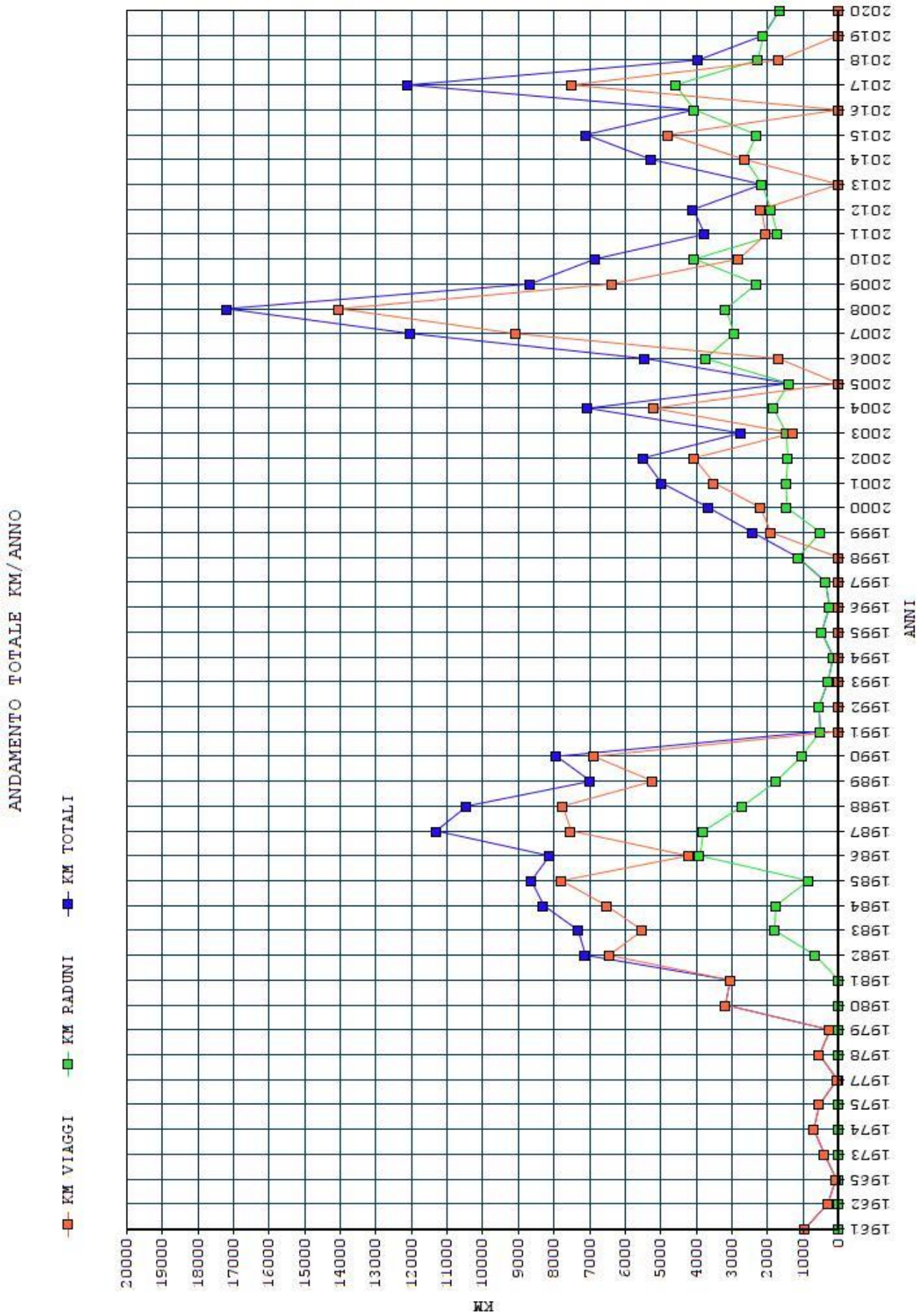
12 – CONSUNTIVO E GRAFICI

Anni	Km. viaggi	Km. raduni	Totale KM
1961	950	0	950
1962	310	0	310
1965	70	0	70
1973	400	0	400
1974	700	0	700
1975	540	0	540
1977	40	0	40
1978	540	0	540
1979	240	0	240
1980	3181	0	3181
1981	3045	0	3045
1982	6452	660	7112
1983	5516	1800	7316
1984	6525	1760	8285
1985	7786	850	8636
1986	4223	3900	8123
1987	7519	3790	11309
1988	7745	2700	10445
1989	5218	1750	6968
1990	6884	1040	7924
1991	0	510	510
1992	0	560	560
1993	0	300	300
1994	0	155	155
1995	0	480	480

Anni	Km. viaggi	Km. raduni	Totale KM
1996	0	260	260
1997	0	360	360
1998	0	1140	1140
1999	1900	510	2410
2000	2200	1452	3652
2001	3500	1480	4980
2002	4067	1425	5492
2003	1285	1470	2755
2004	5210	1830	7040
2005	0	1400	1400
2006	1700	3740	5440
2007	9078	2935	12013
2008	14030	3170	17200
2009	6358	2300	8658
2010	2800	4050	6850
2011	2040	1720	3760
2012	2180	1905	4085
2013	0	2155	2155
2014	2630	2625	5255
2015	4792	2305	7097
2016	0	4055	4055
2017	7502	4585	12087
2018	1678	2275	3953
2019	0	2105	2105
2020	0	1660	1660
Totali	**140.834**	**73.167**	**214.001**

Sulle strade dell'Albania


ANDAMENTO TOTALE KM/ANNO
KM VIAGGI
KM RADUNI
KM TOTALI
KM
ANNI


ANDAMENTO TOTALE KM/ANNO
KM VIAGGI
KM RADUNI
KM TOTALI
KM
ANNI

13 – MEZZI UTILIZZATI

- Tenda canadese 2 posti della Moretti con sopratetto ed abside (anno 1961).
- Tenda canadese 3 posti della Bertoni con sopratetto ed abside (anno 1965).
- Tenda a casetta 4 posti della Trigano con due camere separate da vano guardaroba, cucinotto, soggiorno e veranda (anno 1973).
- Tenda 2 posti "Maggiolina" per tetto auto (anno 1987).
- Caravan usata della Roller modello Rembrandt da 4 mt.; compro d'occasione (senza mai usarla) una caravan Roller modello Rafhael da 3 mt. (anno 1975).
- Caravan nuova della Caravelair da 3,90 mt. modello Pinta (anno 1979).

(ecco come si presentava la Caravelair dopo 12 anni di viaggi in Europa)

- Camper semintegrale Elnagh modello Sleek 540 da 6 mt. su Fiat Ducato 2800 TDI (anno 2000).
- Camper semintegrale Arca modello PLX 6,95 mt. su Fiat Ducato 2800 jt (anno 2008).
- Camper semintegrale Arca modello PLX 6,80 su Fiat Ducato160 (anno 2009).

Escursione sul Pulpito – Forsand (Norvegia)

Finisterre (Spagna)

- **1982** (marzo): **iscrizione** al Campeggio Club Jonico (poi denominato Club Campeggiatori Jonici);

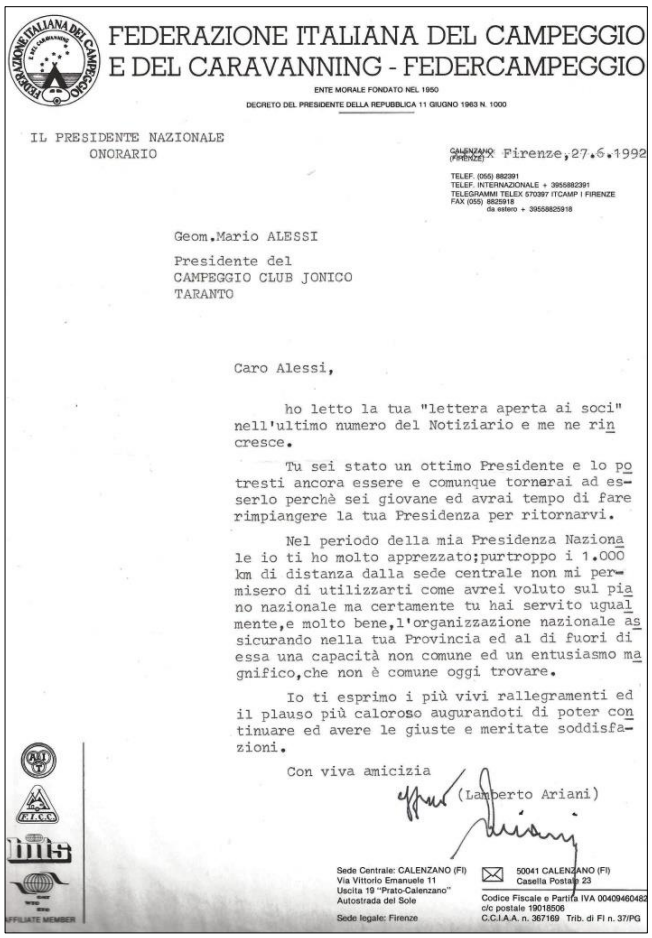
- **1982** (settembre): **tesoriere**, oltre che a supporto del C.D;

- **1984 - 1986**: **consigliere**, con seguenti deleghe : coordinamento Gruppo Giovani, servizi del club (convenzioni, gestione oggettistica e materiali Federcampeggio), manifestazione e raduni;

- **1986** (gennaio): **segretario regionale** Federcampeggio Puglia;

- **1986** (maggio): **vice Presidente Unione Regionale** Federcampeggio Puglia;

- **1987-1989**: **presidente Unione Regionale** Federcampeggio Puglia. Fra le tante iniziative messe in atto, mi preme evidenziare il Raduno Interregionale 1988 "Incontro di Amicizia" fra i club della Puglia presso il camping federale di Frassanito ad Otranto al fine di cementare l'aspetto socializzante fra tutti i campeggiatori pugliesi. Sono costantemente presente agli inviti dei club regionali per convegni, riunioni, assemblee e quant'altro;



FEDERAZIONE ITALIANA DEL CAMPEGGIO E DEL CARAVANNING - FEDERCAMPEGGIO

ENTE MORALE FONDATO NEL 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 GIUGNO 1963 N. 1000

IL PRESIDENTE NAZIONALE ONORARIO

~~CALENZANO (FIRENZE)~~ Firenze,27.6.1992

TELEF. (055) 882391
TELEF. INTERNAZIONALE + 3955882391
TELEGRAMMI TELEX 570397 ITCAMP I FIRENZE
FAX (055) 8825918
da estero + 39558825918

Geom.Mario ALESSI

Presidente del
CAMPEGGIO CLUB JONICO
TARANTO

Caro Alessi,

ho letto la tua "lettera aperta ai soci" nell'ultimo numero del Notiziario e me ne rincresce.

Tu sei stato un ottimo Presidente e lo potresti ancora essere e comunque tornerai ad esserlo perchè sei giovane ed avrai tempo di fare rimpiangere la tua Presidenza per ritornarvi.

Nel periodo della mia Presidenza Nazionale io ti ho molto apprezzato;purtroppo i 1.000 km di distanza dalla sede centrale non mi permisero di utilizzarti come avrei voluto sul piano nazionale ma certamente tu hai servito ugualmente,e molto bene,l'organizzazione nazionale assicurando nella tua Provincia ed al di fuori di essa una capacità non comune ed un entusiasmo magnifico,che non è comune oggi trovare.

Io ti esprimo i più vivi rallegramenti ed il plauso più caloroso augurandoti di poter continuare ed avere le giuste e meritate soddisfazioni.

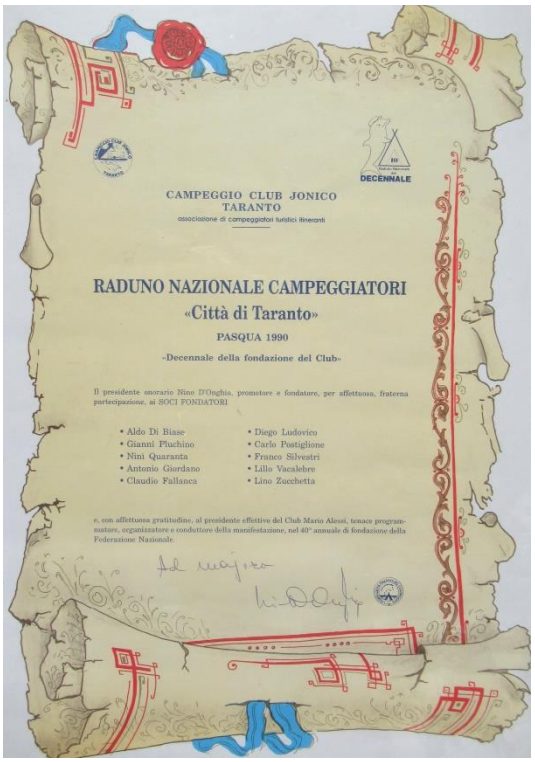
Con viva amicizia

(Lamberto Ariani)

Sede Centrale: CALENZANO (FI)
Via Vittorio Emanuele 11
Uscita 19 "Prato-Calenzano"
Autostrada del Sole
Sede legale: Firenze

50041 CALENZANO (FI)
Casella Postale 23

Codice Fiscale e Partita IVA 00409460482
c/c postale 19018506
C.C.I.A.A. n. 367169 Trib. di FI n. 37/PG



CAMPEGGIO CLUB JONICO
TARANTO
associazione di campeggiatori turistici itineranti

DECENNALE

RADUNO NAZIONALE CAMPEGGIATORI
«Città di Taranto»
PASQUA 1990
-Decennale della fondazione del Club-

Il presidente onorario Nino D'Onghia, promotore e fondatore, per affettuosa, fraterna partecipazione, ai SOCI FONDATORI

- Aldo Di Biase
- Gianni Pluchino
- Nini Quaranta
- Antonio Giordano
- Claudio Fallanca
- Diego Ludovico
- Carlo Postiglione
- Franco Silvestri
- Lillo Vacalebre
- Lino Zucchetta

e, con affettuosa gratitudine, al presidente effettivo del Club Mario Alessi, tenace programmatore, organizzatore e conduttore della manifestazione, nel 40° annuale di fondazione della Federazione Nazionale.

- 1987-1992: **presidente Club Campeggiatori Jonici** Taranto. Fra i tantissimi raduni ed eventi posti in essere, anche con il supporto di un propositivo C.D., la manifestazione che rimane motivo di orgoglio è il **Raduno del Decennale** di **Pasqua 1990** che, ancora oggi, viene ricordato e considerato come uno dei più rilevanti ed importanti eventi del settore organizzati in Italia sia dal punto di vista numerico che qualitativo.

I numeri parlano da se : n° **247** equipaggi partecipanti di cui **113** in caravan, **103** in camper, **7** in tenda, **28** in bungalow, **2** in carrello tenda. Il tutto per un totale di n° **787** persone, coinvolte in **7** giorni di programmazione che, oltre alle attività previste in campeggio fra tornei sportivi, spettacoli, giochi, ristorazione e animazione, comprendevano anche **4** visite guidate in città con bus urbani, e **3** visite in provincia con 13 bus turistici.

- (dal) **1993**: **presidente Onorario** Club Campeggiatori Jonici Taranto;

- **2009-2011**: **fondatore/promotore e segretario** Club Campeggiatori Nino D'Onghia;

- **2012** ad oggi: **presidente Club Campeggiatori Nino D'Onghia** - TA.

Con una pianificazione ed organizzazione annua di eventi e manifestazioni sociali che hanno consentito di arricchire la bacheca del club che, fino al 2020, vede fregiarsi di:

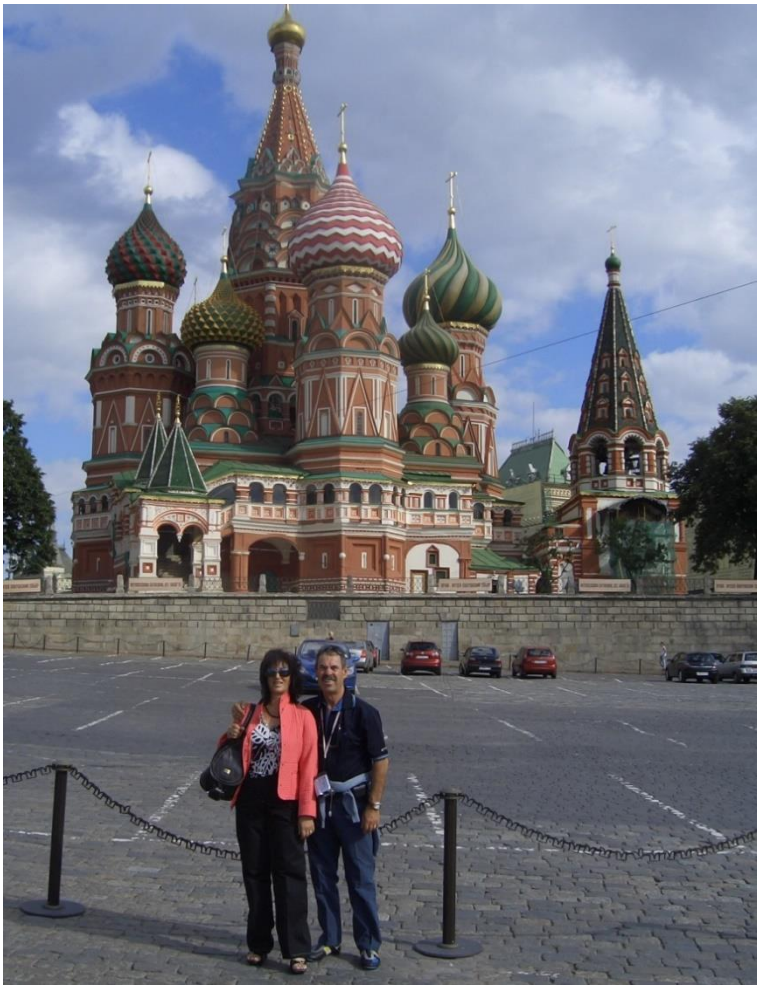
- n° **94** eventi e/o raduni sociali;
- n° **6** tour itineranti in Europa;
- n° **5** tour itineranti in Italia;
- n° **10** partecipazioni incontri federali;
- n° **7** eventi a favore del sociale;
- n° **41** raduni partecipati di altri club.

- **Promotore e fondatore del Notiziario** sociale on-line AD MAJORA

- (dal) **2018**: collaborazione con il portale **Turismo Itinerante all'Aria Aperta.**
  Diari di viaggio: Irlanda in Camper … che avventura (settembre 2017); Albania, il paese delle Aquile (agosto 2018).
  On the road: Valsinni-Basilicata (n° 285); Polignano a Mare e Monopoli (n° 286); Viaggio in Albania-Macedonia (n° 286); Autunno sul Pollino (n° 288); Capodanno nel Salento (n° 290).
- (dal) **2020: Articoli** per notiziario federale **UCA IN…FORMA**: Alla scoperta di Taranto (la Città Vecchia - n° 22; Ipogeo Bellacicco, Museo Spartano, Palazzo de Beaumont - n° 23).

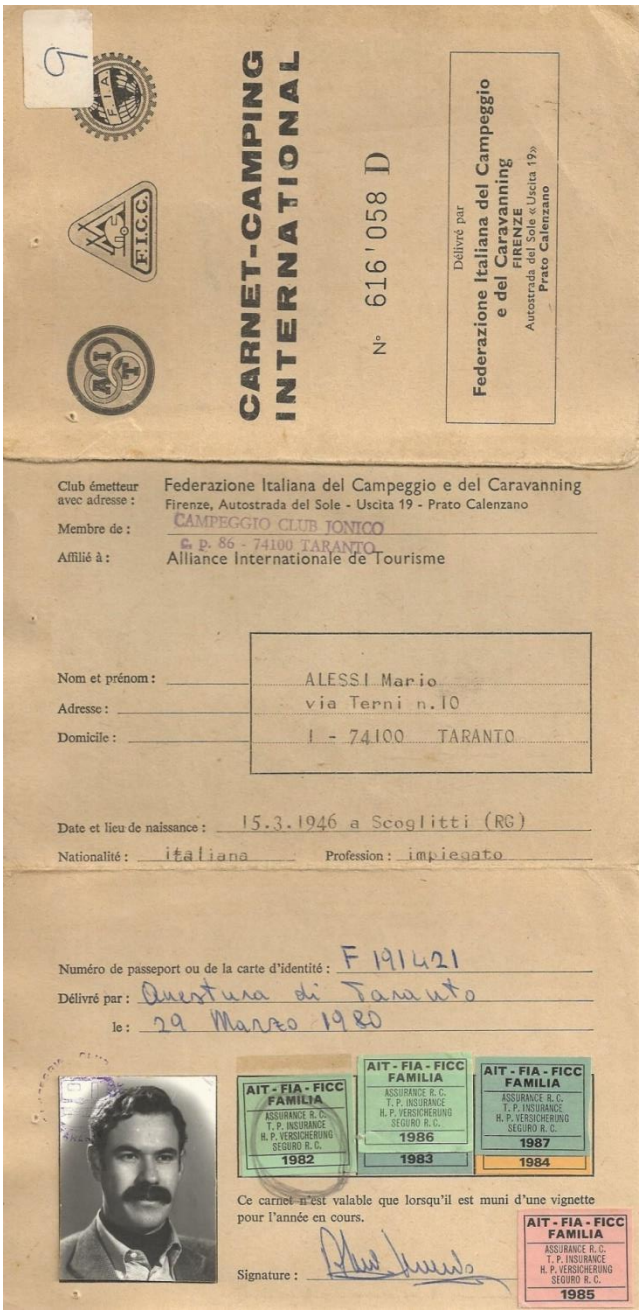
Q u i n t a P a r t e

(solite ... varie)



Piazza Rossa (Mosca)

Il mio primo Carnet



CARNET-CAMPING INTERNATIONAL

N° 616'058 D

Délivré par
Federazione Italiana del Campeggio e del Caravanning
FIRENZE
Autostrada del Sole «Uscita 19»
Prato Calenzano

Club émetteur avec adresse : Federazione Italiana del Campeggio e del Caravanning
Firenze, Autostrada del Sole - Uscita 19 - Prato Calenzano
Membre de : CAMPEGGIO CLUB IONICO
c. p. 86 - 74100 TARANTO
Affilié à : Alliance Internationale de Tourisme

Nom et prénom : ALESSI Mario
Adresse : via Terni n.10
Domicile : I - 74100 TARANTO

Date et lieu de naissance : 15.3.1946 a Scoglitti (RG)
Nationalité : italiana Profession : impiegato

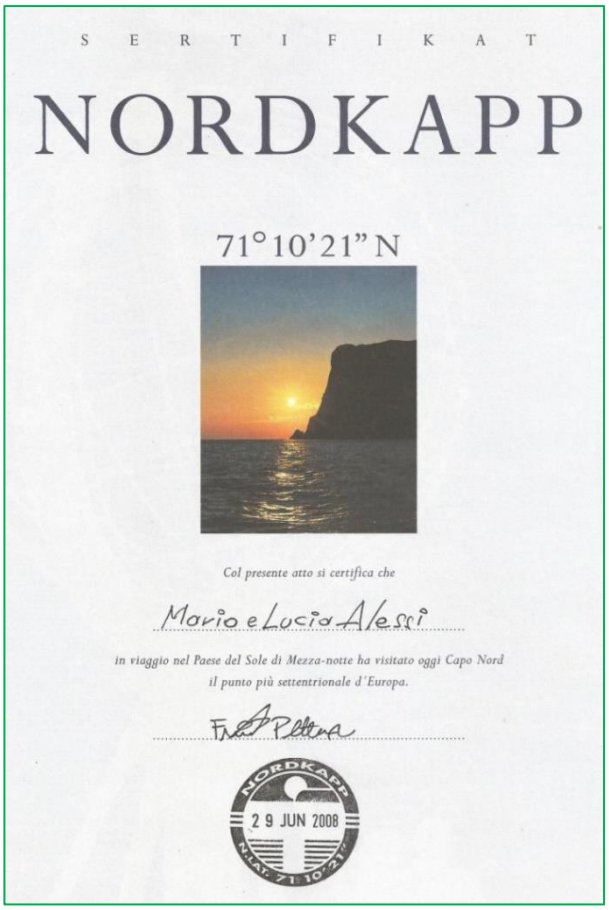
Numéro de passeport ou de la carte d'identité : F 191421
Délivré par : Questura di Taranto
le : 29 Marzo 1980

AIT - FIA - FICC FAMILIA ASSURANCE R. C. T. P. INSURANCE H. P. VERSICHERUNG SEGURO R. C. 1982
AIT - FIA - FICC FAMILIA ASSURANCE R. C. T. P. INSURANCE H. P. VERSICHERUNG SEGURO R. C. 1986
AIT - FIA - FICC FAMILIA ASSURANCE R. C. T. P. INSURANCE H. P. VERSICHERUNG SEGURO R. C. 1987
AIT - FIA - FICC FAMILIA ASSURANCE R. C. T. P. INSURANCE H. P. VERSICHERUNG SEGURO R. C. 1983
AIT - FIA - FICC FAMILIA ASSURANCE R. C. T. P. INSURANCE H. P. VERSICHERUNG SEGURO R. C. 1984
AIT - FIA - FICC FAMILIA ASSURANCE R. C. T. P. INSURANCE H. P. VERSICHERUNG SEGURO R. C. 1985

Ce carnet n'est valable que lorsqu'il est muni d'une vignette pour l'année en cours.

Signature :

Certificati



S E R T I F I K A T

NORDKAPP

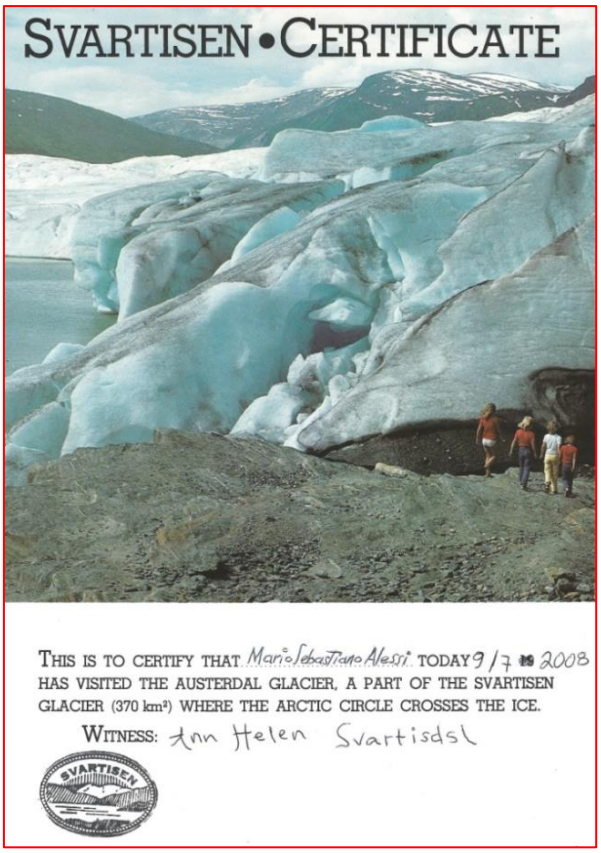
71°10'21" N

Col presente atto si certifica che

Mario e Lucia Alessi

in viaggio nel Paese del Sole di Mezza-notte ha visitato oggi Capo Nord il punto più settentrionale d'Europa.

NORDKAPP 29 JUN 2008 NAT. 71°10'21"



SVARTISEN • CERTIFICATE

THIS IS TO CERTIFY THAT Mario Sebastiano Alessi TODAY 9/7 2008 HAS VISITED THE AUSTERDAL GLACIER, A PART OF THE SVARTISEN GLACIER (370 km²) WHERE THE ARCTIC CIRCLE CROSSES THE ICE.

WITNESS: Ann Helen Svartisdal

SVARTISEN

La mia Card oggi

CAMPING CARD International

1606 0000 3408

Name: Alessi Mario Sebastiano
Address: Via Lago di Piediluco, 4
74121 Taranto TA
Date+place of birth: 15/03/1946 Vittoria
Passport no: AS0021459 Nat: ITA
Date+place of issue 14/01/2010 Taranto
Member no 3 Validity 01/01/2020 > 31/12/2020
Club: Club Camp.ri Nino D'Onghia

www.campingcardinternational.com

Ma l'albergo … no *(sulle note di "Ma la notte, no")*

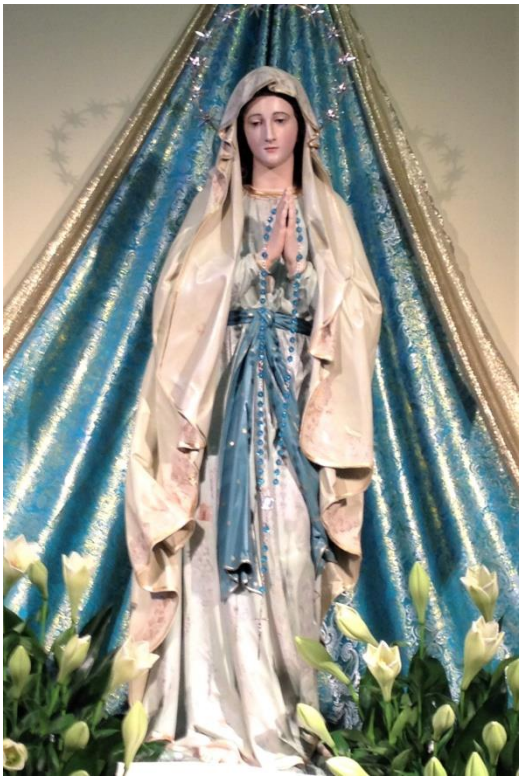
Ogni anno le ferie
poi si prendono in serie,
ma l'albergo…no.
Ogni anno una giostra
chi sta in luglio chi agosta
ma l'albergo…no.
Tutto l'anno s'aspetta
che comincian le festa
ma l'albergo…no.
Tu ti guardi il programma
per partir senza dramma
ma l'albergo…no.
Poi cominciano i viaggio
e dimentichi il peggio
ma l'albergo…no.
Pensi sempre e soltanto
al viaggio itineranto
ma l'albergo…no.
E ti perdi il punteggio
se non fai questo viaggio
ma l'albergo…no.
Ti distrugge lo stress
e dimentichi il sess
ma in campeggio…no.
Che stress, che stress
che stress l'albergo
ma in campeggio…no.
Sapessi, sapessi
sapessi l'albergo
ma in campeggio…no.
Viaggio, mi tormenti così,
viaggio mi fai dir sempre si,
ma l'albergo (rip. 6 volte)
ma l'albergo…no.
Lo diceva Geltruda
che in albergo si suda
ma in campeggio…no.
Rispondeva l'Aggeggio
io in albergo mi seggio
ma in campeggio…no.
E per questa faccenda
non si trova contenta
ma in campeggio…si.
Il morale s'affloscia,
a pressione s'ammoscia
ma in campeggio…no.
S'ammoscia, s'ammoscia
s'ammoscia in albergo
ma in campeggio…no.
T'angoscia, t'angoscia
t'angoscia l'albergo
ma il campeggio…no.
Viaggio, mi tormenti così,
viaggio mi fai dir sempre si
ma l'albergo (rip. 6 volte)
ma l'albergo, no.

msa (1985)

Raccolta di … pensieri (per riflettercі)

- La vita non è fatta solo di grandi cose, ma anche delle piccole perché un giorno ti volterai e capirai che erano grandi.
- Speriamo che il talento possa fare una differenza che sia portatrice di valori e di umiltà.
- Auspichiamo che i ragazzi possano incontrare maestri di vita e non "allevatori".
- Esemplare che lo scienziato o il campione, sbagliando, possa dire : ho sbagliato.
- La grandezza dell'uomo sta in ciò che ha realizzato e non in ciò in cui ha creduto.
- Sono campioni e sanno come si fa a vincere perché prima hanno imparato a perdere.
- Sono campioni perché sanno che la vittoria più bella è quella da condividere con gli altri.
- Sono sognatori perché solo chi è capace di sognare può essere uomo, atleta, campione.
- Meno reti di protezione e più relazioni.
- Più bandiere e meno barriere.
- Solo gli uomini piccoli non cambiano mai idea.
- E' importante mettere l'ultima pietra, non la prima.

- Non si interpreta mai un sogno ma lo si vive fino in fondo.
- Non avere memoria del passato è il primo passo per un non futuro.
- Si insegue l'avversario, si insegue la vittoria, ma soprattutto si insegue il proprio sogno.
- Conoscere bene il proprio ruolo è fondamentale per saperlo svolgere bene.
- Bisogna ricordare per non far dimenticare e per fare ricordare.
- Il rispetto non ricambiato è come una palla ovale; non sai mai come potrà rimbalzare.
- Un grande attore di teatro diceva : il segreto è non accontentarsi neanche del tutto esaurito.



Madonna di Medugorje

PREGHIERA DEL CAMPEGGIATORE

Signore Gesù, che facendoti uomo,
hai voluto porre la Tua tenda fra di noi;
per esserci compagno ed amico
nell'accampamento terreno e,
prima ancora, creando l'universo, hai voluto
imprimere la tua orma in ogni creatura.
Aiutaci a riconoscerTi in ogni uomo
ed in ogni cosa : nel cielo, nell'acqua,
nel fiore, nell'amicizia, nel silenzio;
a cogliere il senso della provvisorietà della vita,
e ad attendere, con pazienza e con fiducia,
il tempo di smontare le nostre tende terrene
per far ritorno alla Tua e nostra Casa definitiva.
Fa che la giornata che ci concedi di vivere
in questo campeggio, trascorra serena
e gioiosa, nel riposo oneroso;
che ci permetta di ritemprarci non
solo fisicamente ma anche spiritualmente.
Te lo chiediamo per mezzo di Maria,
Madre Tua e nostra. Amen

Anonimo

SANT'AGGEGGIO *(da cantare sul motivo di "Viva viva Sant'Eusebio")*

Quando piove e tira vento,
e giù l'acqua vien tremenda,
Sant'Aggeggio nella tenda
si ripara e guarda in ciel.
Viva, viva Sant'Aggeggio
protettore del campeggio,
viva, viva Sant'Aggeggio
del campeggio protettor.
La Mafalda è sua madre;
partorito ha Sant'Aggeggio;
non poteva farlo peggio;
te l'ha fatto e messo li.
Viva, viva ……..
Per nutrirsi Sant'Aggeggio
ha poppato un seggiolotto;
e per questo è malridotto,
rinsecchito come un fior.
Sant'Aggeggio ci ha la barba
perché un santo di gran classe
assomiglia a Carlo Marxe
grande rivoluzionar.
Viva, viva …….
San'Ambrogio, Sant'Antonio,
San Francesco poverello;
Sant'Aggeggio l'è il più bello,
perché l'è il campeggiator.

Nanni Beleffi

Disegno di Massimo Perrini - 1983

Noi che … I migliori anni in campeggio

- *Noi che … Per sognare ci bastava una cartina stradale, il programma e l'itinerario del viaggio.*
- *Noi che … Ai raduni eravamo sempre presenti e anche se ci divertivamo poco, almeno si mangiava tanto.*
- *Noi che … Per telefonare facevamo la fila alla cabina e quando arrivava il nostro turno la gettoniera era già piena.*
- *Noi che … Per "escort" intendevamo una marca di auto della Ford per rimorchiare la caravan e non uomini di governo.*
- *Noi che … Ripensando ai nostri trascorsi in campeggio ci scappa una lacrima anche perché avevamo "tant.**a**" anni di meno.*
- *Noi che … Per mangiare meglio organizzavamo il concorso di cucina fra le nostre signore facendo poi a gara per entrare in giuria.*
- *Noi che … Ricordando la nostra pratica e spartana caravan ora col camper non ci sentiamo completamente soddisfatti.*
- *Noi che … Per divertirci impacchettavamo con la carta igienica la caravan del nuovo socio o di chi ne acquistava una nuova.*
- *Noi che … Andare in campeggio significava raggiungere il massimo dell'orgasmo mentre oggi non ci si riesce nemmeno con Ruby.*
- *Noi che … Guardando foto e rivivendo episodi di raduni e viaggi itineranti siamo ancora capaci di commuoverci.*
- *Noi che … Nonostante siano trascorsi "tant.**a**" anni continuiamo a viaggiare e partecipare ai raduni illudendoci che nulla sia cambiato.*
- *Noi che … Con la caravan si andava in campeggio ed oggi col camper da 80.000 euro ci si ferma per strada o in area di sosta possibilmente gratis.*
- *Noi che … Quando partivamo per un viaggio pensavamo di poter visitare il mondo ma oggi ci accorgiamo che molto è rimasto ancora da vedere.*
- *Noi che … Rientrando a casa dopo un viaggio o un raduno, pur essendo stanche e stremati, ci sentivamo rigenerati e contenti.*
- *Noi che … Avevamo tanti sogni di vita itinerante in plein-air ed ora ci rimangono tanti bei ricordi ma, purtroppo, anche tanti rimpianti.*
- *Noi che … Speravamo che anche i figli fossero contagiati dal turismo campeggistico mentre invece fanno turismo low cost o last minute.*
- *Noi che … Ci improvvisavamo a cantare parodiando la canzone di Arbore da "ma la notte …no" con "ma l'albergo…no".*
- *Noi che … Per pianificare il raduno internazionale FICC cominciavamo a farlo il giorno dopo il rientro dell'ultimo raduno.*
- *Noi che … Non dobbiamo dimenticare che se siamo qui a raccontare, lo dobbiamo alla grande socialità acquisita in campeggio.*
- *Noi che … Oggi possiamo raccontare tanto e confessare di essere orgogliosi e fieri per avere avuto tutto questo ed … oltre.*

Piano di Novaceo - Saracena (CS)

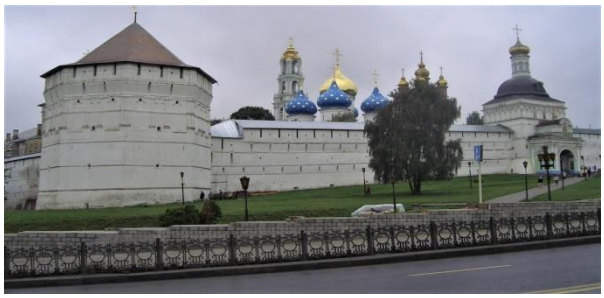
ANCHE IL TEMPO ... VIAGGIA

Il tempo scorre, sembra lento,
ma invece corre.
Il tempo non si arresta,
ma continua la sua corsa
che lascia la sua impronta,
sulla vita sempre più avulsa.
E noi campeggiatori,
che itineranti siamo,
non facciamo che ai nostri cuori
sfugga questo talamo
di vita all'aria aperta
fra viaggi alla scoperta.
Un viaggio nuovo è pronto,
un viaggio incominciato
quando è stato immaginato
ed anche un po' sognato.
Il tempo scandisce
ogni nostro nuovo viaggio,
dove ogni meta tradisce
l'emozione di un allunaggio.
Traguardando ogni meta,
non come un arrivo
verso la lontana cometa,
ma come un ripartire giulivo
verso altri orizzonti da scoprire,
fantasticare e misurare.
Fino a quando il tempo silente,
che non si ferma, ancora ci consente. *msa (2017)*

Strada Atlantica Kristiansud (Norvegia)

Fine Cammino Santiago (Spagna)

Castello di Neuschwanstein a Fussen (Germania)



Cremlino sul circuito Anello d'Oro e Hermitage a San Pietroburgo (Russia)

16 – CURIOSITA'

LA TESSERA DEGLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

Sesta Parte

(conclusione)

Sulle strade della Norvegia

17 – L'EVOLUZIONE

1961

1973

1975

1979

1987

2000

2008

2009

18 – EPILOGO

Era da molto tempo che avevo in mente l'idea di realizzare questo mio "lavoro" che ho poi cominciato a "costruire" quando, all'inizio del 2018, attraverso una prima ricerca di elementi utili (appunti, foto, testimonianze, ricordi, timbri su passaporto, souvenir e quant'altro), mi sono reso conto di essere in possesso dei requisiti necessari per poterlo realmente concretizzare.
In una prima fase di ricerca dati, sono partito da molto lontano con l'obiettivo di raccogliere quanto più materiale possibile per dotarmi di un pacchetto significativo di elementi da catalogare e selezionare al fine di determinare i capisaldi più importanti nella ricostruzione di questa mia biografia, così come praticamente avviene nella composizione di un puzzle.
Fondamentali sono stati gli album di fotografie che si sono rivelati determinanti ed il mio archivio personale riferito ad oltre quaranta anni di attività sociale campeggistica, ivi compresi i notiziari sociali dal 1980 ad oggi.
Si! Confesso : fondamentalmente sono una persona ordinata e precisa ed ho sempre avuto la "fissa" di censire e conservare in ordine cronologico quante più testimonianze di vario genere, originate lungo le fasi del mio percorso di vita.
Ho ricostruito date e luoghi attraverso le foto, rivissuto episodi, trascritto quantità di appunti attraverso la consultazione dell'archivio e del consuntivo dei programmi di viaggio, visionato centinaia di foto nella scelta di quelle più adeguate, elaborato planimetrie riportando le direttrici di viaggio, le località visitate ed i chilometri percorsi, scannerizzato moltissime foto, individuato riferimenti attraverso anche i souvenir, ripercorso raduni ed eventi sociali, consultato riviste del settore, fatto ricerche su internet sulla storia ed origini del campeggio. Mi è stato molto d'aiuto il digitale per la facilità di consultazione ed estrapolazione foto che dal 2000 avevo iniziato ad archiviare sul PC.
Ma, fino a febbraio 2020, il tutto procede lentamente per l'impegno del club, di famiglia, di salute e quant'altro che mi porta dopo 2 anni ad un progress del 20%.
La forzata "clausura" col conseguente lockdown derivante dalla problematica COVID 19 e il blocco delle attività sociali e dei raduni, mi hanno dato l'opportunità di riversare quasi tutto il mio tempo su questa iniziativa che, alla fine dell'emergenza, ha portato il progress all'80%. Il restante 20% è stato completato entro novembre del 2020.
Cosa dire? E' un lavoro che mi è costato molto tempo, pazienza e grande volontà. Molti sono stati i momenti di inerzia e scoramento ma una grande determinazione e tanta passione mi hanno dato la forza per portarlo a termine, oltre alla condiscendenza di Lucia alla quale troppe volte mi sono dovuto sottrarre.

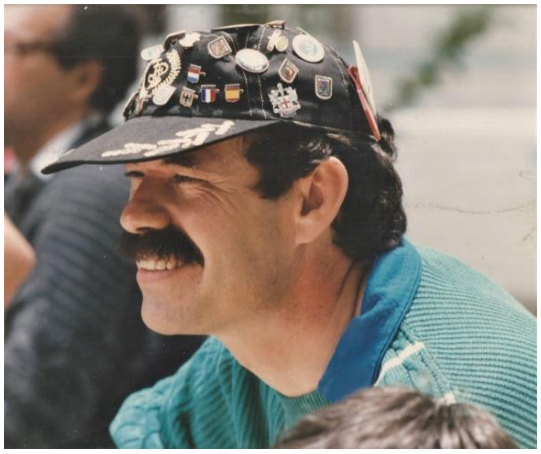
Come ho già detto, questo fascicolo non vuole essere considerato un libro, ma un progetto per trasformare le esperienze individuali in una memoria collettiva attraverso la quale raccontare e condividere questa passione.

Altro momento di riflessione – E dopo?

Il futuro cosa ci riserva? Domani, tra una settimana, tra un mese o tra vent'anni che succederà? E' quasi impossibile trovare una risposta a queste domande.
Un anonimo ha lasciato scritto : *mi interessa molto il futuro: è lì che passerò il resto della mia vita.*
Ma il futuro è sempre una incertezza. Per definizione, il futuro è ciò che deve ancora avvenire in quanto contrassegnato da insicurezze e dubbi che non possono essere eliminati; oltre che da vaghe premonizioni e interpretazioni che possono essere immaginate ma difficilmente prevedibili.
Ma se, nel pensare a cosa ci riserva il futuro, avremo un **atteggiamento positivo** è possibile ridurre l'incertezza che lo caratterizza, attraverso il fare diverse previsioni.
Partendo comunque sempre dal presupposto che il futuro è impredicibile, guardiamo in **prospettiva** immaginando diversi scenari ma pensando a quello che potrebbe succedere, senza avere bisogno di sapere cosa accadrà.
E' una prospettiva che ci consentirà di affrontare meglio il futuro al fine di influenzarlo.

Ed è in questa ottica che, nel concludere questa mia narrazione campeggistica, mi pongo nelle condizioni di guardare positivamente ad una prospettiva futura per dare un seguito a questo mio lavoro attraverso la previsione di un "**appendice**" che contempli il racconto di altri futuri viaggi e raduni.
Anche se con l'incertezza di quanti e con quali scenari possibili.

Ad Majora



Fra Sapanta e Sucevita (nord Romania)

Pausa pranzo Camping Park e irish breakfast pub Bruxelles a Dublino (Irlanda)

Dediche

A Lucia *(la mia splendida moglie)*

Ricordo come se fossi ieri che, quando mi fidanzai giovanissimo, una delle prime cose che le dissi fu : "sappi che le nostre ferie le faremo prevalentemente in campeggio". Disse subito di si. Ebbene, adesso a distanza di ca. 50 anni, devo dire che ha mantenuto la promessa anche se, con il passare degli anni, in viaggio si trasforma in un "freno u/a mano".
La ringrazio per aver condiviso ed assecondato questa mia passione che col tempo è diventata anche la sua. E sicuramente non sarà stato facile perché stare dietro alla mia voglia continua di viaggiare, conoscere, scoprire nuovi orizzonti dedicando molto del mio tempo libero nella gestione del sociale e pianificazione eventi e viaggi, sarà stato per lei anche un pò pesante.

A Massimo e Christian *(i miei adorati figli)*

"Scaraventati" in campeggio fin dal primo anno di vita e subito coinvolti in viaggi e raduni, si sono ben presto adattati ed adeguati a questo format di vita all'aria aperta. Ancora oggi, dopo oltre 48 anni, continuano ancora a ringraziarmi per aver dato loro, fin dalla piccola età, la possibilità di viaggiare e visitare gran parte dell'Europa. Viaggi di cui conservano ancora un ottimo ricordo.
Certo, mi piacerebbe che oggi fossero un pò più attratti e proiettati verso l'impegno sociale del turismo itinerante campeggistico.

Alla mia fantastica famiglia allargata

Anche se sono entrati nella mia vita dopo oltre i miei 60 anni, voglio accumunare in questa mia dedica anche le mie affettuosissime nuore ***Gaia Silvestri*** e ***Anna De Pace,*** oltre ai miei carissimi e amatissimi nipoti ***Elvira*** e ***Mario Sebastian.***

Folklore e gastronomia al Resort Villaggio Dalmata di Sibenik (Croazia)

Ringraziamenti

Poche ma sincere parole per ringraziare tutti coloro che in questi anni, sono stati miei compagni di viaggio alla scoperta di nuovi orizzonti e alla ricerca di emozioni, avventure ed anche disavventure, ma sempre in allegra e solidale compagnia.

A partire dai compagni di scuola e comitiva dal 1961 fino agli amici campeggiatori di oggi, ancora in "attività", e a quelli degli ultimi 40 anni che hanno dovuto smettere per motivi diversi.

Senza dimenticare ***Alex***, il mio amato pastore tedesco che mi è stato compagno di viaggio per 11 anni (1996 - 2007).

Con tutti ho condiviso non solo chilometri, mari, monti, strade, panorami, città, paesi, nazioni, frontiere, musei, borghi, chiese, sagre ed eventi ma anche carburante, pane, alimenti ed altro di prima necessità che, in mancanza altrui, non esitavamo a spartire; oltre ai famosi "cucchiaini" di Varsavia. Ulteriore e sincero ringraziamento va ai tanti amici soci che hanno condiviso le mie scelte sociali riponendo la massima fiducia nell'organizzazione dei vari eventi, seguendomi nei raduni e nei vari tour in Italia e all'estero organizzati in seno alla programmazione annuale del club. Grazie a tutti.

Nel concludere, consentitemi di rivolgere il ringraziamento più profondo all'amico ***Nino D'Onghia,*** grande educatore di vita campeggistica e promotore del "sistema campeggio" a Taranto e Puglia. Da lui ho acquisito moltissimo. Grazie anche a ***Gianna***.

Sotto le Meteore di Kalambaka - Grecia

Mulini a Zaanse - Amsterdam

Big Bang - Londra

I N D I C E

Condominio al campeggio ……..... pag. 2
Prefazione …… pag. 3
Prologo ……. pag. 5

Prima parte *(la tematica)*

1 - Un pò di storia …… pag. 7
2 - Testate del settore ……..... pag. 9
3 - Come campeggiare …….. pag. 11
4 - Le Attrezzature ……... pag. 14
5 - Dove campeggiare …….. pag. 17
6 - Strutture ricettive …… pag. 19

Seconda parte *(la socialità)*

7 - Il Club ……..... pag. 27
8 - I Viaggi ……..... pag. 29

Terza parte *(biografia e viaggi)*

9 - Biografia campeggistica ……. pag. 31
10 - Rally Internazionali ……..... pag. 52

Quarta parte *(dati e statistiche)*

11 - Paesi visitati …… pag. 55
12 - Consuntivo e grafici …… pag. 56
13 - Mezzi utilizzati …… . . pag. 59
14 - Curriculum vitae ……. pag. 60

Quinta parte *(solite…varie)*

15 - Appendici …… pag. 63
16 - Curiosità ……. pag. 69

Sesta parte *(conclusione)*

17 - L'evoluzione …… …….. pag. 72
18 - Epilogo..…….. pag. 73

Dediche ……..…… pag. 75
Ringraziamenti …… pag. 76

Delta del Danubio – Romania

Non camminare avanti a me perché ... non c'è competizione;
non camminare dietro di me perché ... non sei meno di me;
ma cammina a fianco a me perché ...

Anonimo

Ultimo (mini) tour 2020 in Calabria

IL CAMPEGGIO

è la casa
che segue ovunque il proprietario;
l'albergo in tasca, è l'aria pura, la salute,
la forza permanente
nei nostri polmoni e nel corpo;
è il metodo più piacevole per studiare
il volto della terra e degli uomini;
è la libertà che ha per limite
la sola giustizia divina;
è la bellezza, la poesia,
la semplicità, la fraternità,
sempre presente nello spirito,
è la dimora più frequentata dalla letizia.

Federico Antonini

un giorno ... partiremo tutti per un lungo viaggio

la proposta Turit per la ripresa del

Turismo Itinerante

Turit

VIAGGIARE

l'Italia

che non conosci